

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
«GIOVANNI TRECCANI» S.p.A.**

(Esercizio 2015)

—————
Comunicata alla Presidenza il 3 febbraio 2017
—————



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA G. TRECCANI S.p.a.

per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere Fabio Gaetano GALEFFI

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Ermete Francocci



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 31 gennaio 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Fabio Gaetano Galeffi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani S.p.a., per l'esercizio 2015;

considerato che, dall'analisi della documentazione è emerso che:

- la contribuzione pubblica nei confronti dell'Istituto Treccani per l'anno 2015 è stata assente;
- il risultato economico conseguito nel 2015 è positivo per un importo pari a 0,44 milioni di euro, rispetto ad una perdita per 4,45 milioni di euro del 2014;
- i ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'Istituto sono pari a 47,11 milioni di euro, rispetto ai 50,02 del 2014, con una diminuzione del 5,81 per cento;
- l'Istituto ha registrato una flessione dei costi della produzione da 48,02 milioni di euro del 2014 a 46,55 milioni di euro nel 2015;



Corte dei Conti

- nel corso del 2015 vi è stato un aumento del capitale sociale con l'ingresso di un nuovo socio, Invitalia S.p.a. - Agenzia nazionale per l'attuazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa;
- il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 presenta un valore di euro 47.588.141 rispetto ad euro 43.704.571 al 31 dicembre 2014, con un incremento di 3.883.570 dovuto a 3.246.417 per aumento di capitale avvenuto nel 2015, 193.583 per sovrapprezzo azioni, e 443.570 per utile conseguito nell'esercizio;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P.Q.M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 - corredato delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto stesso per il detto esercizio.

ESTENSORE

Fabio Gaetano Galeffi

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 31 gennaio 2017

SOMMARIO

PREMESSA	7
1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento.....	8
2. Gli organi	11
2.1 Costituzione e funzionamento	11
2.2 Compensi degli organi	11
3. La struttura aziendale e le risorse umane	13
3.1 La struttura aziendale.....	13
3.2 Le risorse umane	13
3.3 I controlli interni	14
4. L'attività istituzionale.....	16
4.1 Indirizzi operativi e piano industriale 2010/2015	16
4.2 La produzione editoriale	17
4.3 Il Portale	18
4.4 L'andamento commerciale	19
5. Le attività culturali.....	22
6. Il bilancio	23
6.1 I risultati contabili della gestione	23
6.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva	24
6.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva	28
6.4 Il conto economico	32
7. Considerazioni conclusive	37

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compagine sociale	9
Tabella 2 - Compensi degli organi.....	12
Tabella 3 - Modulo organizzativo	13
Tabella 4 - Personale in servizio	13
Tabella 5 - Costi del personale	14
Tabella 6 - Composizione del venduto	20
Tabella 7 - Rimanenze di magazzino	25
Tabella 8 - Semilavorati cartacei e prodotti finiti cartacei e redazionali.....	26
Tabella 9 - Stato patrimoniale – attivo	27
Tabella 10 - Patrimonio netto	28
Tabella 11 - Indebitamento.....	28
Tabella 12 - Debiti verso banche	29
Tabella 13 - Stato patrimoniale – passivo.....	31
Tabella 14 - Costi per materie prime.....	33
Tabella 15 - Ammortamento immobilizzazioni 2015.....	34
Tabella 16 - Conto economico.....	36

PREMESSA

La Corte riferisce al Parlamento riguardo al risultato del controllo, eseguito ai sensi dell'art. 7 e con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana G. Treccani, relativamente all'anno 2015.

La relazione contiene inoltre informazioni sugli eventi di maggior rilievo intervenuti successivamente.

L'ente, denominato per esteso "Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani Società per Azioni", è sottoposto al controllo della Corte dei conti, in quanto inserito al n. 28 dell'elenco allegato n. 2 alla legge n. 259/1958, oltre che per effetto dello specifico d.p.r. 11 marzo 1961.

La relazione sulla gestione concernente il precedente esercizio 2014 è stata deliberata dalla Sezione con determinazione n. 15/2016 e pubblicata in Atti parlamentari - XVII legislatura - Doc. XV - n. 359.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Il progetto di una Enciclopedia Italiana, avviato dall'imprenditore lombardo Giovanni Treccani nel 1925, ottenne il sostegno pubblico negli anni a seguire, per effetto del r.d.l. 24 gennaio 1933 n. 669, convertito nella legge 11 gennaio 1934, n. 68, che disponeva la costituzione dell'«Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani».

La partecipazione iniziale era prevista nei confronti di cinque enti di diritto pubblico: il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, il Monte dei Paschi di Siena, l'Istituto nazionale delle assicurazioni e l'Istituto poligrafico dello Stato, con un capitale, in capo a ciascun soggetto, di 5 milioni di lire. Con legge 10 maggio 1978, n. 207, il fondo di dotazione dell'Istituto è stato aumentato a 12,5 miliardi di lire, diviso in cinque carature di pari importo (2,5 miliardi) in capo agli originari partecipanti. Nel 1995 il capitale è stato elevato a 60 miliardi di lire, con l'apporto degli azionisti presenti e con la partecipazione di altre istituzioni, tra cui la Banca d'Italia, la Banca nazionale del lavoro, la Banca di Roma, la Fondazione Cariplo e la Fondazione Carisbo. Nel 2000 è seguito un aumento a 75 miliardi, poi convertiti in euro.

La principale opera dell'Istituto, l'Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti, venne avviata nel 1929, e fu completata in 35 volumi editi sino al 1937, poi integrata con 17 volumi di appendici e 2 di indici, per un totale di 55.000 pagine, corredate da 35.500 illustrazioni, 8.300 tavole fuori testo e 400 carte geografiche. L'opera è ancora in commercio in edizione pregiata.

A partire dal 1960, l'Istituto ha inoltre avviato e sostenuto il progetto editoriale per la compilazione e la pubblicazione del "Dizionario biografico degli italiani", giunto nel 2016 all'86° volume con la lettera "Q" (Querenghi-Rensi).

Il carattere pubblico dell'Istituto è evidenziato non solo dalla costituzione dello stesso in base a legge, ma anche dalla competenza per la nomina del suo Presidente, che è attribuita, dall'art. 3 del r.d.l. 24 giugno 1933, n. 669, convertito in legge 11 gennaio 1934, n. 68, al Capo dello Stato, su proposta del Presidente del Consiglio e previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

A seguito dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nel corso dell'esercizio e tenendo conto degli arrotondamenti e dei buoni frazionari, la composizione dei soci al 31 dicembre 2015 è la seguente:

Tabella 1 - Compagine sociale

Azionista	Azioni: (valore nominale unitario: euro 1,00)					
	Al 31.12.2014			Al 31.12.2015		
	numero	importo in euro	%	numero	importo in euro	%
Unicredit S.p.a.	5.160.000,00	5.160.000,00	12,51	5.160.000,00	5.160.000,00	11,60
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a.	4.648.500,00	4.648.500,00	11,27	4.648.500,00	4.648.500,00	10,45
Banca Nazionale del Lavoro S.p.a.	4.300.000,00	4.300.000,00	10,43	4.300.000,00	4.300.000,00	9,66
Fondazione Sicilia	4.300.000,00	4.300.000,00	10,43	4.300.000,00	4.300.000,00	9,66
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	3.873.750,00	3.873.750,00	9,39	3.873.750,00	3.873.750,00	8,71
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750,00	3.873.750,00	9,39	3.873.750,00	3.873.750,00	8,71
Telecom Italia S.p.a. (1)	3.550.937,50	3.550.937,50	8,61	3.550.937,50	3.550.937,50	7,98
Assicurazioni Generali S.p.a.	3.440.000,00	3.440.000,00	8,34	3.440.000,00	3.440.000,00	7,73
Intesa San Paolo S.p.a.	3.440.000,00	3.440.000,00	8,34	3.440.000,00	3.440.000,00	7,73
Invitalia S.p.a.				3.246.417,00	3.246.417,00	7,30
Banca d'Italia	2.150.000,00	2.150.000,00	5,21	2.150.000,00	2.150.000,00	4,83
Fondazione Cariplo	2.150.000,00	2.150.000,00	5,21	2.150.000,00	2.150.000,00	4,83
Rai Radiotelevisione Italiana S.p.a. (2)	358.191,25	358.191,25	0,87	358.191,25	358.191,25	0,81
Totale	41.245.128,75	41.245.128,75	100,00	44.491.545,75	44.491.545,75	100,00

Note: dettaglio dei buoni frazionari	Al 31.12.2014		Al 31.12.2015	
	Numero	Importo	Numero	Importo
(1) Telecom Italia S.p.a.	1,00	0,50	1,00	0,50
(2) Rai Radiotelevisione Italiana S.p.a.	1,00	0,25	1,00	0,25

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2015 resta pertanto determinato in euro 44.491.545,75 in luogo di 41.245.128,75 al 31 dicembre 2014. L'aumento di capitale è stato deliberato dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2015, in sede straordinaria, mediante emissione di 3.246.417 azioni ordinarie del valore nominale di un euro, riservandone la sottoscrizione a "Invitalia S.p.a. - Agenzia nazionale per l'attuazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa"; il prezzo di emissione delle nuove azioni è stato determinato, sulla base del patrimonio netto della società, in 3.440.000 euro, comprensivo di un sovrapprezzo di 193.583 euro; la variazione ha avuto effetto nel corso dell'esercizio 2015.

Sotto il profilo degli aggiornamenti sugli eventi intervenuti dopo l'approvazione del bilancio 2015, si segnala che nel corso dell'esercizio 2016 è stata avviata una trattativa con il Poligrafico dello Stato per l'acquisizione di "Editalia". Attualmente è in corso di stesura la versione finale del contratto. Sulla conclusione dell'operazione, prevista per la fine dell'esercizio 2016, si riferirà nella prossima relazione.

Inoltre, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 22 luglio 2016, ha dato mandato al Direttore generale ai fini della predisposizione di un aumento di capitale sociale, in vista dell'attuazione del piano strategico 2016/2020, da cui deriverà un fabbisogno finanziario di 19 milioni di euro, di cui 8 milioni messi a disposizione degli attuali soci per la sottoscrizione in base alle quote detenute e i restanti 11 milioni da attribuire ad altri soggetti interessati. Il Consiglio di amministrazione ha quindi stabilito, nella seduta del 22 settembre 2016, di presentare all'Assemblea dei soci una proposta di aumento del capitale sociale di 8 milioni riservati agli attuali soci e di dare mandato al Presidente per l'individuazione di nuovi soci interessati alla sottoscrizione di un ulteriore aumento di capitale sociale dell'Istituto per i restanti 11 milioni.

2. GLI ORGANI

2.1 Costituzione e funzionamento

Gli organi dell'Istituto sono l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, il Direttore generale, il Consiglio scientifico e il Collegio sindacale. Le loro competenze sono precisate nello Statuto.

L'attuale Presidente è stato nominato con d.p.r. del 29 aprile 2014, per la durata di un quinquennio.

Il Consiglio di amministrazione operante nell'anno 2015 è stato rinnovato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 30 aprile 2014, nella quale è stato nominato il Collegio sindacale (3 componenti) per il triennio 2014-2016.

L'Assemblea dei soci, nella seduta del 19 aprile 2016, ha nominato due Consiglieri, determinando quindi il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione in tredici oltre al Presidente, in conseguenza dell'entrata nella compagine sociale del nuovo socio Invitalia S.p.a. e del contestuale ingresso nel Consiglio di amministrazione di un nuovo componente in rappresentanza della società stessa.

2.2 Compensi degli organi

L'Assemblea dei soci nella seduta del 30 aprile 2014 ha determinato, per il triennio 2014/2016, in 18.000 euro il compenso per ciascuno dei componenti il Consiglio di amministrazione, in 27.000 euro il compenso del Presidente del Collegio sindacale ed in 18.000 euro il compenso dei Sindaci.

Nella seduta dell'8 maggio 2014 il Consiglio di amministrazione ha proceduto, in conformità a quanto disposto dall'art. 8 dello Statuto, alla nomina di due Vicepresidenti tra i consiglieri di amministrazione e contestualmente ha deliberato che il compenso già stabilito per il Presidente in 150.000 euro annui fosse rideterminato nell'importo di 75.000 euro e che, nel contempo, ai due consiglieri di amministrazione con incarico di Vicepresidenti, venisse attribuito un compenso aggiuntivo di 37.500 euro ciascuno.

Tabella 2 - Compensi degli organi*(importi in euro)*

Compensi degli organi	2015	2014
Presidente	75.000	50.000 (1)
Vice Presidenti 37.500 euro x 2 Vice Presidenti	75.000	50.000 (2)
Amministratore delegato	-	66.667 (3)
Componenti del Consiglio di Amministrazione 18.000 euro x 11 componenti nel 2014 18.000 euro x 12 componenti nel 2015 (4)	214.500	198.000
Presidente del Collegio sindacale	27.000	27.000
Componenti del collegio sindacale 18.000 euro x 2 componenti	36.000	36.000

(1) Quota di 8/12 di 75.000 euro, essendo stato nominato il Presidente in data 29 aprile 2014.

(2) Quota di 8/12 di 75.000 euro, essendo stati nominati i due Vice Presidenti in data 8 maggio 2014.

(3) Quota di 4/12 di 200.000 euro, sino al 30 aprile 2014.

(4) Di cui 1 componente per 11 mesi.

3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale

La sede sociale dell'Istituto è in Roma, palazzo Canonici-Mattei, in Piazza dell'Enciclopedia Italiana 4.

L'organizzazione dell'Istituto è stata ridisegnata, già a partire dall'anno 2011, nell'ambito di un'azione di più ampia progettualità e razionalizzazione, con l'obiettivo principale di conseguire maggiore efficienza e risparmi di spesa. L'attuale modulo organizzativo è il seguente:

Tabella 3 - Modulo organizzativo

- struttura di <i>staff</i>	<ul style="list-style-type: none">• Staff del Direttore generale• Biblioteca ed Archivio storico• Organizzazione attività culturali• Ufficio stampa e relazioni esterne
- direzioni di <i>line</i>	<ul style="list-style-type: none">• Editoriale• Amministrazione, Finanza e Controllo• Organizzazione, personale e affari legali• Commerciale

3.2 Le risorse umane

Il personale dipendente, assunto con contratto a tempo indeterminato, risulta composto al 31 dicembre 2015 da 105 unità (32 uomini e 73 donne), di cui 15 in *part-time*; il numero totale delle unità è invariato rispetto all'anno precedente.

Tabella 4 - Personale in servizio

Categoria	2015	2014	Variazione
Dirigenti	3	4	-1
Giornalista	1	1	-
Quadri	4	4	-
Impiegati	97	96	1
Operai	0	0	-
Totale	105	105	-

Qui di seguito viene indicata la situazione dei costi del personale al 31 dicembre 2015, raffrontata con quella dell'esercizio precedente:

Tabella 5 - Costi del personale*(euro/mila)*

	2015	2014	Variazione
Salari e stipendi	4.736	5.260	-524
Oneri sociali	1.499	1.666	-167
Trattamento di fine rapporto	363	418	-55
Altri	294	280	14
Totale	6.892	7.624	-732

La riduzione di 732 mila euro, a parità di numero di occupati, è da porre in relazione in parte alla consistenza numerica del 2014, che è stata indicata con riferimento alla data del 31 dicembre, mentre nel corso dell'anno il numero medio dei dipendenti occupati è stato di 134, ed in parte per effetto degli oneri sostenuti dall'ente sugli esodi intervenuti nel corso dell'esercizio 2014.

L'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato avviene in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

In ottemperanza al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, l'Istituto provvede alla revisione ed aggiornamento della documentazione in materia, con particolare riferimento ai Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) ed è stato aggiornato il sistema di deleghe e procure in materia di Sicurezza nei luoghi di Lavoro; sono state infine aggiornate le procedure di Gestione della Sicurezza anche rispetto alle finalità previste dalla normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231). Nel corso dell'esercizio 2015 non si sono verificati eventi che abbiano comportato infortuni al personale iscritto nel libro matricola per i quali sia stata imputata una responsabilità aziendale. Non emergono infine addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

3.3 I controlli interni

La Società è dotata dell'Organismo di Vigilanza e Controllo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001. Il predetto Organismo non ha evidenziato infrazioni al Modello. È proseguita, nel corso dell'esercizio 2015, l'attività della Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, in ossequio alla disciplina introdotta dalla riforma del diritto societario di cui al d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6. Ai sensi del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, l'incarico alla società di revisione è stato rinnovato, per il triennio 2016-2018, nel corso dell'assemblea dei soci del 19 aprile 2016. Il

compenso annuo è pari a complessivi euro 61.000, oltre ad un rimborso delle spese vive e dei servizi di segreteria nella misura forfetaria del 5 per cento oltre Iva.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Indirizzi operativi e piano industriale 2010/2015

L'Istituto ha approvato nel 2011 un Piano industriale che copre il periodo sino al 2015, in linea con le esigenze operative e con gli elevati standard richiesti alla produzione editoriale del settore in cui opera.

Tra gli obiettivi del Piano vi è il contenimento dei costi, in particolare nel settore del personale dipendente, e la gestione in modo ottimale, rispetto alle necessità della clientela, del livello delle giacenze di magazzino.

Le esigenze avvertite dall'Istituto si concentrano inoltre su una più adeguata fruizione dei sistemi gestionali e sull'implementazione del sistema editoriale.

L'allestimento di un Portale web Treccani ha rappresentato, all'interno delle linee di evoluzione presenti nel piano industriale, un veicolo per diffondere e sostenere in modo massivo il marchio dell'Istituto.

L'attuale mercato editoriale è fortemente influenzato dal livello tecnologico e dai nuovi sistemi informativi e la moltiplicazione dei canali di distribuzione (ad es. attraverso gli acquisti di prodotti editoriali via internet), che si affiancano a quelli tradizionali (librerie, agenzie), costituisce un nuovo terreno di confronto con gli altri soggetti che operano nello stesso settore commerciale.

In questa non favorevole congiuntura, che colpisce tutto il settore editoriale, le opere enciclopediche mantengono significative quote di vendita, accanto alle iniziative editoriali nel settore dell'Arte e delle Opere di pregio.

Posto che il modello Treccani incentrato sul monoprodotto/monocanale non si dimostra più adeguato alle mutate esigenze del mercato, l'Istituto già da tempo si sta orientando, nelle scelte editoriali, verso le Opere di pregio e d'Arte.

In linea con quanto avvenuto negli anni scorsi, per l'ottimizzazione dei canali di distribuzione stanno proseguendo gli interventi dell'Istituto tendenti a razionalizzare i processi produttivi, utilizzando le innovazioni tecnologiche.

Nel corso dell'anno 2015, l'Istituto ha dato avvio ad un nuovo progetto per il sostegno alla produzione e alla commercializzazione, attraverso la predisposizione di un apposito piano strategico; in esito a tale intendimento, il Consiglio di amministrazione ha approvato nella seduta del 15 luglio 2015 il conferimento di un incarico ad una società esterna.

4.2 La produzione editoriale

Anche nel 2015, la produzione editoriale è stata accompagnata e sostenuta da una intensa attività progettuale in tutti i settori di riferimento.

Vengono qui di seguito segnalate alcune delle iniziative di maggiore rilievo.

Nelle *Opere Enciclopediche*, nel 2015 sono stati pubblicati i volumi 82 (Pazzi-Pia), 83 (Piacentini-Pio V) e 84 (Piovene-Ponzo) del *Dizionario Biografico degli italiani*; come già riportato, nel 2016 sono stati pubblicati l'85° (Ponzone-Quercia) e l'86° volume (Querenghi-Rensi).

Nel corso del 2015 è stata completata e commercializzata *l'Italia e le sue Regioni*, opera in 4 volumi (oltre 600 pagine ciascuno) sull'Italia osservata attraverso i territori regionali, la loro ricchezza culturale, le loro specificità, dal secondo dopoguerra a oggi.

A novembre sono stati resi disponibili due volumi della *Appendice IX*, diretta da Tullio Gregory, per complessive 1.500 pagine, con oltre 1.300 voci e approfondimenti sulla realtà contemporanea, italiana e internazionale, in particolare sull'ultimo decennio 2005-2015.

Sono stati pubblicati:

- il Libro dell'Anno 2015, con una sintesi degli avvenimenti e dei temi dell'anno nella cultura e nell'arte, in politica e in economia, nella scienza e nella tecnologia, in Italia e nel mondo, suddiviso in tre parti: la cronologia, i temi (43 saggi brevi) e i dati (grafici e statistiche comparative e per Paesi); l'opera è corredata da una nuova sezione immagini, con foto commentate tra le più significative del 2015;
- il Libro dell'anno del diritto 2015, giunto alla quarta annualità, con una ricognizione dei più significativi interventi normativi e delle evoluzioni giurisprudenziali registrate nei principali settori del diritto, tra cui a titolo esemplificativo le riforme in tema di filiazione, adozione e matrimonio, di confisca, concussione e induzione indebita, riciclaggio e auto riciclaggio, la riforma dei procedimenti minorili, le novità in tema di misure cautelari, il nuovo sistema della giustizia sportiva;
- l'Atlante Geopolitico 2015, in collaborazione con l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, con ampia descrizione di temi e ricchezza di dati; la sezione monografica comprende

approfondimenti sulle grandi questioni geopolitiche, geoeconomiche e geostrategiche mondiali: la crisi economica, la diffusione di nuove forme di populismo e di movimenti di protesta anti-sistema, le sfide in campo ambientale a quelle connesse alla sicurezza nei teatri geopolitici più instabili, senza tralasciare i grandi temi dell'Expo 2015.

Nelle *Opere di Pregio*, l'Istituto ha realizzato e proposto alla clientela i seguenti volumi:

- *Treccani. Novanta anni di cultura italiana 1925-2015*, in occasione del novantesimo anno dalla fondazione della Enciclopedia Italiana, che ripercorre la storia della cultura italiana degli ultimi cento anni in ventidue saggi, oltre cinquecento immagini e documenti d'archivio che ricostruiscono il cammino del nostro Paese;

- *Milano Expo 2015. La città al centro del mondo*, nella collana "I luoghi dell'arte" con fotografie di Milano realizzate appositamente per Treccani, relative alle fasi di allestimento di Expo 2015;

- *Artusi. Una cultura per nutrire il pianeta*, sul tema "Nutrire il pianeta-energia per la vita", con riferimento dell'alimentazione, della gastronomia italiana e delle nuove emergenze alimentari; all'interno è inserita la ristampa anastatica de *La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene* di Pellegrino Artusi;

- *L'Italia e la Grande Guerra*, in occasione del centenario dell'entrata in guerra dell'Italia nel primo conflitto mondiale, con accurato apparato iconografico (oltre seicento immagini) e una cronologia degli eventi

- *Leonardo*, nella collana "I Classici della pittura italiana", volume monografico in versione lusso.

Per la linea editoriale Facsimili, si segnala per l'anno 2015, la pubblicazione della *Divina Commedia*, riproduzione del manoscritto Egerton 943 conservato presso la British Library di Londra, uno dei più precoci, con un completo apparato di miniature del periodo compreso tra primo e quarto decennio del Trecento; l'edizione è arricchita da Commentario e saggi.

4.3 Il Portale

Nel corso dell'anno 2015 l'ente ha proseguito nell'azione di sviluppo del Portale web (www.treccani.it), che si è concretizzato in un aumento della base dati da 900.000 a oltre 1.000.000 lemmi di consultazione.

Il sito internet è caratterizzato da alcuni mini-siti o sezioni, riferiti a nuove iniziative o prodotti, tra i quali il mini-sito dedicato alle celebrazioni per i Novanta Anni dell'Istituto e quello dedicato alla campagna istituzionale "Le parole valgono". È stata potenziata la sezione "Area riservata", per incrementare le attività di profilazione e segmentazione degli utenti del portale.

La diversificazione del sito si estende all'offerta di prodotti digitali, attraverso la pubblicazione di 30 nuovi titoli della collezione di e-book "Alfabeto Treccani" e delle nuove applicazioni Vocabolario 2015 e Grammatica 2015, la produzione del primo titolo della nuova serie di prodotti di *edutainment* (Artusi Cooking Time).

La produzione di nuove serie video destinate alla web tv ha compreso: "Patrimoni-L'Italia dell'Unesco" (17 puntate), prima parte del progetto destinato a documentare i 51 siti italiani riconosciuti dall'Unesco; "I mestieri difficili" (10 puntate), per documentare alcuni dei mestieri più usuranti del Novecento italiano; "Voci di resistenza" (4 monologhi), progetto web di divulgazione storica in occasione dei Settant'anni della Liberazione.

I risultati conseguiti dal Portale www.treccani.it sono di forte impatto: il sito si trova nella classifica dei Top 500 siti italiani (posizione 215 nell'anno 2015, rispetto a 203 nell'anno 2014 e 1.826 nell'anno 2010), ed è il secondo sito a carattere enciclopedico (dopo Wikipedia), con circa 450.000 utenti unici quotidiani (dato in continua crescita); le sessioni annuali complessive sono passate da 107.820.415 (gennaio-dicembre 2014) a 126.031.021 (da gennaio-dicembre 2015), con un aumento del 17 per cento; le visite effettuate da *smart-phone* e/o *tablet* hanno toccato il 52 per cento, rispetto al 45 per cento del 2014; il *magazine* e le *newsletter* raggiungono 240.000 utenti; i *follower* su Twitter sono 129.000 (124.000 nel 2014), 253.000 i *fan* su Facebook (erano 64.000 nel 2014) e circa 1.000.000 sono i prelievi di documenti (*download* di App ed Ebook) rispetto agli 800.000 del 2014.

4.4 L'andamento commerciale

Nell'esercizio 2015 il risultato commerciale si è attestato su un volume del venduto pari a 48,7 milioni di euro, con una diminuzione in termini assoluti di 2,0 milioni di euro e di 4,0 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente (50,7 milioni di euro nel 2014). Il risultato va inquadrato in un contesto economico non favorevole, che ha colpito anche il settore editoriale.

I dati economici complessivi per l'anno 2015 per il settore editoriale complessivamente inteso, diffusi dall'Associazione Italiana Editori, mostrano un fatturato annuale di 2,53 miliardi di euro, in linea con quello dell'anno precedente, che però va rapportato al fatturato del 2011 di 3,1 miliardi di euro; cresce la lettura di libri di carta, i lettori di e-book sono circa 5 milioni, in calo del 5,6 per cento rispetto al 2014; la vendita in libreria attrae il 72,2 per cento dei lettori; alcuni segnali positivi si manifestano nella crescita della vendita di diritti all'estero (+11,7 per cento).

La composizione del venduto dell'Istituto Treccani è riportata nella seguente tabella:

Tabella 6 - Composizione del venduto

(importi in euro/mila)

Settore	2015		2014		Scostamento tra 2014 e 2015
	Importo	%	Importo	%	%
Enciclopedie	11.589	23,8	13.241	26,1	-2,3
Dizionari e Atlanti	2.897	6,0	3.370	6,7	-0,7
Opere di pregio	34.188	70,2	34.095	67,2	3,0
Totale	48.674	100,00	50.706	100,00	

La composizione interna dei tre settori rimane sostanzialmente stabile.

Si evidenzia uno scostamento negativo, nella composizione del venduto, del settore delle Enciclopedie del 2,3 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Anche il settore Dizionari e Atlanti presenta un lieve scostamento negativo rispetto all'esercizio precedente, pari allo 0,7 per cento.

Il settore Opere di pregio presenta invece uno scostamento di segno positivo pari a 3,0 punti percentuali, rispetto al 2014. Le vendite delle Opere di pregio superano ormai nel 2015 i 2/3 del fatturato (70,2 per cento, rispetto al 67,2 per cento del 2014 e al 63,4 per cento del 2013).

La produzione editoriale dell'Istituto è articolata attraverso il canale Libreria, che ha presentato le nuove edizioni per il 2015 del Libro dell'anno, del Libro dell'anno del diritto e dell'Atlante Geopolitico.

I risultati più significativi di venduto nella fascia Opere pregiate sono stati conseguiti da:

- *Grande Enciclopedia* edizione lusso (3,4 milioni di euro);
- *Treccani Novanta anni di cultura italiana* (1,8 milioni di euro);
- *I Papi da Pietro a Francesco* (1,8 milioni di euro);
- *Leonardo* edizione pregiata (1,8 milioni di euro).

Tra i Facsimili, i maggiori risultati riguardano *Notitia Dignitatum* (2,1 milioni di euro) e *Divina Commedia* (1,8 milioni di euro).

L'entità degli ordini di vendita è pari a 17.198 rispetto ai 17.232 del 2014, con un valore medio pressoché invariato di 3 mila euro.

Gli investimenti promozionali effettuati, hanno permesso di incrementare leggermente la percentuale di nuovi clienti che passano dal 5,87 per cento del 2014 al 6,93 per cento del 2015.

5. LE ATTIVITÀ CULTURALI

L'Istituto ha celebrato nel 2015 il novantesimo anniversario di fondazione, promovendo una serie di iniziative, tra cui la più importante è stata la mostra *Treccani 1925-2015. La cultura degli italiani*, inaugurata, prima a Roma, al complesso del Vittoriano dal Presidente della Repubblica, poi trasferita a Milano (Palazzo Morando) e Palermo (Palazzo Branciforte).

Nel corso dell'anno 2015 l'Istituto ha realizzato o ospitato eventi per la presentazione di volumi ed opere di pregio.

L'istituto ha organizzato o ospitato altre iniziative, tra cui:

- convegno *Le vite degli Italiani. La Treccani e la biografia nazionale*, per il novantesimo anniversario di fondazione dell'Istituto;
- conferenza *La collaborazione culturale e le relazioni bilaterali tra Iran e Italia*, in collaborazione con l'Istituto Culturale dell'Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Iran;
- convegno *Economia digitale, regolazione di mercati, sistema fiscale* in collaborazione con Astrid;
- conferenza *Il Mondo attraverso le parole. Il vocabolario Treccani accessibile ai non vedenti*;
- convegno *l'IRI e la storia d'Italia*, in collaborazione con la fondazione Istituto Gramsci;
- giornata di studio su *Pier Paolo Pasolini*, in occasione dei quaranta anni dalla morte.

6. IL BILANCIO

L'Istituto, costituito in forma di società per azioni, adotta la contabilità economico-patrimoniale con metodo analitico.

All'inizio dell'esercizio viene predisposto un *budget* che viene periodicamente verificato nel corso dell'esercizio stesso, attraverso un costante esame, anche nel corso delle sedute del consiglio di amministrazione, dei risultati economici e commerciali conseguiti durante l'anno, in relazione agli obiettivi che si intendono conseguire.

Il bilancio dell'esercizio 2015 è stato formato in base alla normativa vigente e con la relazione favorevole del Collegio sindacale sui criteri adottati per la valutazione dei beni immateriali iscritti nell'attivo patrimoniale.

La società di revisione incaricata della revisione legale dei conti ha attestato di aver svolto la propria attività secondo i principi vigenti e di aver valutato il bilancio d'esercizio dell'Istituto al 31 dicembre 2015 conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, giudicandolo redatto con chiarezza e rappresentativo in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Il Collegio sindacale ha attestato, nella sua relazione finale, che non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione e che il bilancio espone la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica secondo specifiche norme di legge.

Nella relazione al bilancio, gli amministratori hanno specificato che, dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati eventi di rilievo e di non essere a conoscenza di eventi tali da comportare una rettifica dei saldi di bilancio e/o meritevoli di segnalazione nella nota integrativa.

6.1 I risultati contabili della gestione

Il conto economico al 31 dicembre 2015, approvato dall'assemblea dei soci il 19 aprile 2016, chiude, al netto delle imposte di competenza dell'esercizio, con un risultato positivo di 0,44 milioni di euro, rispetto ad una perdita di 4,45 milioni di euro nel 2014.

In sede di approvazione di bilancio, l'assemblea del 19 aprile 2016 ha disposto di destinare l'utile d'esercizio per euro 44.357 a riserva legale e per euro 399.213 a riserva straordinaria.

I crediti esposti nello stato patrimoniale raggiungono l'entità di 87,4 milioni di euro (erano 90,4 nel 2014), mentre i debiti si attestano a 65,2 milioni di euro (rispetto ai 74,1 del 2014).

Il patrimonio netto di euro al 31 dicembre 2015 diviene di euro 47.588.141 rispetto ad euro 43.704.571 al 31 dicembre 2014, con un incremento di 3.883.570 dovuto a: 3.246.417 per aumento capitale avvenuto nel 2015, 193.583 per sovrapprezzo azioni, e 443.570 per utile conseguito nell'esercizio.

6.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva

L'Istituto ha iscritto le immobilizzazioni immateriali al costo e i relativi importi sono indicati al netto delle quote di ammortamento, calcolate in 10 anni per i diritti d'autore e in 5 anni per le restanti voci: diritti di utilizzazione di progetti software, licenze d'uso software, avviamento, altri costi pluriennali e sistema informativo; per i costi di erogazione dei finanziamenti, il criterio di ammortamento è pari alla durata dell'operazione.

Al 31 dicembre 2015 le immobilizzazioni immateriali sono pari a 10,57 milioni di euro (12,15 milioni nel 2014), di cui:

- 8,58 milioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (erano 9,53 milioni nel 2014);
- 117 mila per concessioni, licenze marchi e diritti simili (erano 71 mila nel 2014);
- 1,90 milioni per altre voci: portale internet per 956 mila euro, nuovo sistema informativo per 847 mila, banca dati per 17 mila e spese istruttorie finanziamenti per 60 mila (erano complessivamente 2,55 milioni nel 2014).

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione e vengono esposte al netto degli ammortamenti accumulati; esse si attestano al 31 dicembre 2015 a 15,58 milioni di euro (erano 16,01 milioni nel 2014) e sono costituite da beni immobili (15,43 milioni), da impianti e macchinari (117 mila), da macchine d'ufficio e mobili (35 mila) e da attrezzature (4 mila).

Non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto è collocato in Roma. Esso è costituito, oltre che della propria sede (3.464 metri quadrati), da altri immobili nelle adiacenze della sede (2.345 metri quadrati). Nel corso del 2015 è stata completata l'esternalizzazione delle attività di magazzino, per cui sono venuti a cessare i relativi oneri per locazioni passive.

Le immobilizzazioni finanziarie, per 134 mila euro di crediti verso altri (erano 204 mila nel 2014), si riferiscono a depositi cauzionali fruttiferi versati per locazioni, e i relativi interessi per 1,8 mila euro sono stati iscritti per competenza nella voce del conto economico "altri proventi finanziari".

La voce rimanenze registra una diminuzione, pari in termini assoluti a 1,1 milioni di euro e in termini percentuali del -13 per cento, variando da 8,9 milioni di euro del 2014 a 7,8 milioni di euro nel 2015.

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

La distinta delle rimanenze è così rappresentabile:

Tabella 7 - Rimanenze di magazzino

(euro/mila)

Categoria	2015		2014	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	199	199	351	351
Opere in corso di produzione				
Costi redazionali	3.179		4.303	
Adeguamento al valore di produzione	-1.579		-1.579	
Semilavorati cartacei	1.217	2.817	1.997	4.721
Prodotti finiti e merci	4.999		6.740	
Rettifica di valore prodotti finiti e merci	-196	4.803	-2.868	3.872
Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti	7.819		8.944	

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono diminuite nel 2015 di 152 mila euro (-43 per cento rispetto all'esercizio precedente).

La voce costi redazionali, che comprende i costi per matrici di stampa, collaborazioni, personale, oneri accessori di produzione, evidenzia un imposto al termine dell'esercizio 2015 di 3,18 milioni di euro, che deriva da decrementi per 1,12 milioni di euro, rispetto al dato iniziale di 4,30 milioni di euro.

I semilavorati cartacei e i prodotti finiti cartacei e redazionali sono riassunti nel seguente prospetto:

Tabella 8 - Semilavorati cartacei e prodotti finiti cartacei e redazionali

(euro/mila)

	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Incrementi/decrementi
Semilavorati	1.217	1.997	-780
Prodotti finiti:			
Componente industriale	3.477	5.133	-1.656
Componente redazionale	1.522	1.607	-85
Totale prodotti finiti	4.999	6.740	-1.741

I crediti verso clienti sono pari a 82,18 milioni di euro, in decremento di 1,56 milioni di euro rispetto al 2014, quando erano 83,74 milioni. In gran parte tali crediti sono ceduti per la gestione dell'incasso, con clausola *pro solvendo*, ad un Istituto di *factoring*, il quale, nell'ambito del rapporto contrattuale, concede all'Istituto anticipazioni che sono iscritte nel passivo alla voce "debiti verso altri finanziatori". Sono stati stralciati, per inesigibilità, crediti per 1,06 milioni di euro (erano 1,07 milioni nel 2014).

I crediti tributari ammontano a 3,36 milioni di euro (erano 4,76 milioni nel 2014), con una diminuzione di 1,40 milioni di euro. Di questi, 3,15 milioni di euro sono esigibili entro l'esercizio successivo, in massima parte per crediti Iva (2,98 milioni di euro). La restante quota è esigibile oltre l'esercizio successivo.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio per 0,97 milioni di euro (erano 1,25 milioni nel 2014), di cui 65 mila esigibili entro l'esercizio successivo e 0,90 milioni esigibili oltre l'esercizio successivo. Questa voce comprende, sulla base del principio contabile n. 25 e secondo criteri di prudenza, le attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico di ciascun esercizio di competenza. Il prospetto di dettaglio, contenente le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 14, del c.c., è descritto nella nota integrativa al bilancio.

I crediti verso altri ammontano a 885 mila euro (659 mila nel 2014), composti essenzialmente dai crediti verso fornitori per anticipi e acconti versati (678 mila).

Le disponibilità liquide raggiungono l'importo di 112 mila euro (91 mila nel 2014). Di questi, 62 mila euro sono depositi e 50 mila euro valori in cassa e assimilati. Non sono presenti conti bancari vincolati.

La voce ratei e risconti presenta un saldo di 108 mila euro, si trova in linea rispetto all'esercizio precedente (103 mila euro) ed attiene, in massima parte, a costi per provvigioni su volumi venduti ma non ancora spediti alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 9 - Stato patrimoniale – attivo

	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
(euro)				
(B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.577.922		9.525.644	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	116.784		71.317	
Altre	1.879.767		2.550.389	
Totale		10.574.473		12.147.350
II. Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	15.427.258		15.830.148	
Impianti e macchinario	117.093		142.543	
Attrezzature industriali e commerciali	3.988		12.864	
Altri beni	34.645		22.858	
Totale		15.582.984		16.008.413
III. Immobilizzazioni finanziarie				
2. Crediti:				
(d) Verso altri:				
Esigibili oltre l'esercizio successivo		134.086		203.764
Totale immobilizzazioni (B)		26.291.543		28.359.527
(C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	199.133		351.420	
2. Opere in corso di produzione:				
(b) Costi redazionali	1.599.821		2.723.877	
(c) Semilavorati cartacei	1.216.882		1.997.313	
4. Prodotti finiti e merci	4.803.476		3.871.568	
Totale		7.819.312		8.944.178
II. Crediti				
1. Verso clienti:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	46.475.981		46.219.973	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	35.707.333	82.183.314	37.528.107	83.748.080
4bis Crediti tributari				
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.154.913		4.441.148	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	220.362	3.375.275	316.187	4.757.335
4ter Imposte anticipate				
Esigibili entro l'esercizio successivo	65.285		135.395	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	901.558	966.843	1.117.279	1.252.674
5. Verso altri:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	884.542		658.953	
Esigibili oltre l'esercizio successivo		884.542		658.953
Totale		87.409.974		90.417.042
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali	62.385		49.176	
3. Danaro e valori in cassa	49.591		42.126	
Totale		111.976		91.302
Totale attivo circolante (C)		95.341.262		99.452.522
(D) Ratei e risconti:				
Altri ratei e risconti	107.802		102.742	
Totale ratei e risconti (D)		107.802		102.742
Totale attivo (B+C+D)		121.740.607		127.914.791

6.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva

Il patrimonio netto presenta alla chiusura dell'esercizio 2015 un incremento complessivo di 3,88 milioni di euro, dovuta a 3,25 milioni per aumento di capitale, 0,19 milioni per sovrapprezzo azioni, e 0,44 milioni per utile di esercizio, come da seguente tabella.

Tabella 10 - Patrimonio netto

	<i>(euro/mila)</i>		
	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni 2015
Capitale sociale	41.245	44.491	3.246
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	194	194
Riserva legale	2.254	2.254	0
Riserva da rivalutazione L. 413/91	-	-	-
Riserva da rivalutazione L. 2/2009	-	-	-
Riserva straordinaria	4.660	205	-4.455
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-	-
Utile dell'esercizio 2015	0	444	444
Perdita dell'esercizio 2014	-4.455	0	4.455
Totale	43.704	47.588	3.884

La situazione dell'indebitamento emerge dal seguente prospetto:

Tabella 11 - Indebitamento

	<i>(euro/mila)</i>		
	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni nette nell'esercizio
Debiti verso banche	27.135	25.280	-1.855
Debiti verso altri finanziatori	34.987	27.319	-7.668
Debiti verso fornitori	8.558	8.637	79
Debiti tributari	301	279	-22
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	593	590	-3
Altri debiti	2.351	2.733	382
Debiti verso clienti per prodotti da consegnare	232	359	127
Totale	74.158	65.197	-8.961

L'indebitamento verso banche a breve termine è rappresentato da 12,15 milioni di euro (13,83 milioni nel 2014), sotto forma di scoperti di conto corrente e rappresentano il 66 per cento dell'affidamento accordato.

I debiti verso banche, a medio e lungo termine, hanno la seguente composizione:

Tabella 12 - Debiti verso banche

(euro/mila)

	Originari	Quote scadenti		Totale
		nel 2016	dopo il 2016	
Debiti verso banche con garanzie:				
Mutuo Mediocredito Italiano	18.000	2.250	10.875	13.125
Totale	18.000	2.250	10.875	13.125

In relazione ai predetti mutui, risultano accese ipoteche di primo e secondo grado su Palazzo Canonici-Mattei, evidenziate anche nei conti d'ordine.

I debiti verso altri finanziatori sono formati da anticipazioni richieste ad Ifitalia S.p.a., per effetto del contratto di *factoring*, in relazione alla cessione *pro solvendo* dei crediti rateali dell'Istituto; tali crediti raggiungevano alla chiusura dell'esercizio l'importo di 77,9 milioni di euro (esposti nei conti d'ordine). L'esposizione rientra nell'affidamento concesso ed ammonta a circa il 35 per cento del credito gestito.

L'ammontare complessivo dei debiti verso banche e verso altri finanziatori evidenzia nel 2015 una diminuzione di 9,52 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, passando da 62,12 milioni nel 2014 a 52,60 del 2015.

Nell'esercizio sono pervenuti rimborsi, da parte dell'Agenzia delle Entrate, di crediti Iva per un importo di 3,8 milioni di euro comprensivi degli interessi maturati.

I debiti verso fornitori, di ammontare pari a 8,64 milioni di euro (di cui 5,31 milioni per fornitori Italia, 3,32 milioni per fatture da ricevere e 4 mila per fornitori estero), mostrano un lieve incremento di 79 mila euro rispetto all'esercizio precedente (8,56 milioni nel 2014), senza concentrazioni di debiti significativi.

I debiti tributari (279 mila euro) si riferiscono a ritenute Irpef, operate nel 2015, ma versate all'erario nel gennaio 2016.

I debiti verso istituti di previdenza (590 mila euro) sono stati versati entro le scadenze previste.

Gli altri debiti, per complessivi 2,73 milioni di euro, sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (2,35 milioni euro) ed attengono per 1,70 milioni di euro a debiti verso agenti per provvigioni e altre spettanze. I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, per 114 mila euro, sono costituiti da depositi cauzionali passivi.

I debiti verso clienti per prodotti da consegnare (359 mila euro) sono costituiti dal valore dei volumi da consegnare entro il 2016.

I risconti passivi ammontano a 3 mila euro a fine esercizio 2015 (erano 58 mila euro a fine esercizio 2014) e sono riferiti al rinvio di affitti attivi con scadenze nel successivo esercizio 2016.

La voce ratei passivi (29 mila euro) si riferisce a quote di interessi passivi maturate sui mutui accesi.

I conti d'ordine, per un ammontare di 134,23 milioni di euro (erano 132,41 milioni nel 2014) si riferiscono per una quota di 2,98 milioni di euro quasi interamente a fidejussioni prestate in favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia dei rimborsi di crediti Iva. Gli altri conti d'ordine (131,25 milioni di euro; erano 129,43 milioni nel 2014) riguardano l'ammontare dei crediti verso clienti in gestione Ifitalia (77,91 milioni di euro), e l'ammontare di garanzie ipotecarie verso la Banca Nazionale del lavoro (21,84 milioni di euro) e il Mediocredito Italiano (31,50 milioni di euro).

Tabella 13 - Stato patrimoniale – passivo

	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
	(euro)			
(A) Patrimonio netto				
I. Capitale		44.491.545		41.245.128
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni		193.583		
IV. Riserva legale		2.254.507		2.254.507
VII. Altre Riserve				
Riserva straordinaria		204.936		4.659.807
Altre riserve		1		1
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		443.570		(4.454.871)
Riserva da arrotondamento		(1)		(1)
Totale patrimonio netto (A)		47.588.141		43.704.571
(B) Fondi per rischi e oneri				
2. Imposte	3.463.470		3.911.083	
3. Altri	3.479.356		4.059.878	
Totale fondi per rischi e oneri (B)		6.942.826		7.970.961
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.980.709		2.003.902
(D) Debiti				
4. Debiti verso banche:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	14.404.853		16.634.792	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.875.000	25.279.853	10.500.000	27.134.792
5. Debiti verso altri finanziatori:				
Esigibili entro l'esercizio successivo		27.318.816		34.986.716
7. Debiti verso fornitori:				
Esigibili entro l'esercizio successivo		8.636.874		8.558.386
12. Debiti tributari:				
Esigibili entro l'esercizio successivo		279.457		301.134
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
Esigibili entro l'esercizio successivo		589.682		593.393
14.(a) Altri debiti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.619.379		2.261.649	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	113.793	2.733.172	89.811	2.351.460
o) Debiti verso clienti per volumi da consegnare :				
Esigibili entro l'esercizio successivo	359.044		232.232	
Esigibili oltre l'esercizio successivo		359.044		232.232
Totale debiti (D)		65.196.898		74.158.113
(E) Ratei e risconti				
Altri ratei e risconti	32.033		77.244	
Totale ratei e risconti (E)		32.033		77.244
Totale passivo (A+B+C+D+E)		121.740.607		127.914.791
Conti d'ordine:				
Fideiussioni prestate	2.980.129		2.980.129	
Altri conti d'ordine	131.248.432		129.427.009	
Totale conti d'ordine		134.228.561		132.407.138

6.4 Il conto economico

L'esercizio 2015 registra un utile di esercizio di 443.570 euro, rispetto ad una perdita di 4.454.871 subita nel 2014.

Il risultato prima dell'applicazione delle imposte è positivo per euro 323.579, rispetto ad un valore negativo di 4.074.590 euro nel 2014.

Il valore della produzione presenta complessivamente un aumento di 1,14 milioni di euro, attestandosi a 48,49 milioni di euro rispetto ai 47,35 milioni di euro del 2014, con una variazione positiva del 2,40 per cento.

Il livello dei *ricavi da vendite* di prodotti editoriali raggiunge nel 2015 un importo di 47,12 milioni di euro, rispetto ai 50,02 milioni di euro del 2014, con una variazione negativa del 5,81 per cento. L'ammontare dei ricavi non coincide esattamente con l'entità del venduto per effetto delle consegne sospese relative alle vendite del precedente esercizio.

La voce altri contributi evidenzia un importo di 22 mila euro (65 mila nel 2014) e si riferisce ad un contributo ricevuto dalla Provincia di Lecco per la realizzazione di video relativi ai siti del patrimonio UNESCO.

Gli altri ricavi e proventi si sono manifestati nel 2014 per un importo di euro 2,32 milioni di euro, rispetto a 1,71 milioni del 2014. Essi si compongono di addebiti agli agenti di costi e spese per 920 mila euro, di recuperi spese nei confronti della clientela per 64 mila euro, di plusvalenza realizzata nella vendita di attrezzature per 79 mila euro, di sopravvenienze attive per 388 mila euro, di cui 353 mila euro per storno provvigioni e 35 mila euro per rettifiche di costi registrati negli esercizi precedenti per conguagli utenze e infine da 869 mila euro di proventi vari, tra cui 205 mila per concessione di spazi pubblicitari nel portale, 117 per proventi da progetti, 242 mila per contributi per la realizzazione della mostra itinerante per il Novantesimo anniversario e da 138 mila per proventi fatturati a clienti.

I costi della produzione presentano una riduzione da 48,02 milioni del 2014 a 46,55 milioni nel 2015 (-3,04 per cento).

La composizione dei costi di produzione evidenzia un aumento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci da 301.375 euro del 2014 a 493.461 euro del 2015.

Tali costi sono così rappresentabili.

Tabella 14 - Costi per materie prime

	<i>(euro/mila)</i>		
	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni nette nell'esercizio
Materie prime per la produzione	409	206	203
Acquisto di altri materiali di consumo	36	39	-3
Acquisto imballaggi	38	45	-7
Cancelleria e stampati	10	11	-1
Totale	493	301	192

In relazione al bilancio 2014, in cui la stessa voce era pari a 1,40 milioni di euro, l'ente ha eseguito nel 2015 una riclassificazione mediante distinzione tra acquisti diretti di materie prime (ora accolti in questa categoria) e acquisti di prestazioni per stampa che contengono anche il costo della materia prima, messa a disposizione direttamente dal fornitore, inseriti nella voce "Costi per prestazioni di servizi". Tale distinzione, per omogeneità di confronto, è stata estesa anche al 2014, riclassificando l'importo pari a 1,09 mila euro nella voce "Costi per prestazioni di servizi" (categoria "Lavorazioni esterne per la produzione industriale").

Gli oneri per prestazioni di servizi manifestano una contrazione da 30,00 milioni di euro del 2014 (valore comprensivo degli acquisti di prestazioni per stampa che contengono anche il costo della materia prima) a 29,83 milioni del 2015, attribuibili a lavorazioni esterne (7,09 milioni), produzione redazionale (729 mila), costi commerciali (16,49 milioni), gestione del credito (1,28 milioni) e costi generali (4,24 milioni). In diminuzione i costi per godimento di beni di terzi (affitti passivi e noleggi) da 1,71 milioni del 2014 a 1,46 milioni del 2015. I costi di personale presentano una flessione di 0,73 milioni di euro, passando da 7,62 milioni di euro del 2014 a 6,89 milioni del 2015, con una riduzione del 9,60 per cento.

In bilancio sono iscritti *ammortamenti* per 4,22 milioni di euro (erano 4,77 milioni nel 2014). Le quote di ammortamento sono da imputare per 3,75 milioni di euro alle immobilizzazioni immateriali e per 473 mila euro alle immobilizzazioni materiali, come da seguente prospetto.

Tabella 15 - Ammortamento immobilizzazioni 2015

(euro/mila)

Immobilizzazioni immateriali	Ammortamenti dell'esercizio
Diritti d'autore	2.552
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	40
Altre: spese istruttoria mutui	17
Altre: portale internet	589
Altre: banca dati	22
Altre: nuovo sistema informativo	527
Totale	3.746
Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati	430
Impianti e macchinari	25
Attrezzature industriali e commerciali	8
Altri beni: macchine d'ufficio elettroniche e mobili e macchine d'ufficio	10
Totale	473

Risulta dal conto economico un accantonamento al fondo svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide per 1,0 milioni di euro, di importo identico a quello del 2014.

Emerge un costo per variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per 152 mila euro (168 mila euro nel 2014).

Nel 2015 non risultano iscritti in bilancio ulteriori accantonamenti per rischi (erano 300 mila euro nel 2014).

Gli altri accantonamenti per 398 mila euro si riferiscono a incrementi del fondo indennità suppletiva di clientela.

L'ammontare degli oneri diversi di gestione è pari a complessivi 2,10 milioni di euro (1,79 milioni di euro nel 2014); le sopravvenienze passive per 1,52 milioni di euro del 2015 rispetto a 1,67 del 2014 si riferiscono a storno di fatture di esercizi precedenti, la cui istruttoria è terminata nell'esercizio 2015. L'Imu sui fabbricati di proprietà ha inciso per 109 mila euro, le imposte di bollo per 79 mila euro, le imposte comunali per 101 mila euro, imposte e tasse diverse per 20 mila euro.

La differenza tra valori e costi della produzione si colloca nel 2015 a 1,93 milioni di euro.

Gli *altri proventi finanziari* per 161 mila euro nel 2015 (165 mila nel 2014) sono costituiti da 10 mila di interessi attivi di rateizzazione, 97 mila di interessi di mora, 53 mila da interessi su crediti Iva e infine da mille euro di interessi attivi diversi.

Gli *oneri finanziari* raggiungono nel 2015 l'importo di 1,62 milioni di euro (1,91 milioni nel 2014) e sono composti da oneri verso società di *factoring* (616 mila), oneri per debiti con garanzie (407 mila), oneri verso banche per *c/c ordinari* (382 mila) e altre spese e commissioni bancarie (211 mila).

La voce *altri proventi straordinari* per 1,37 milioni di euro nel 2015 (erano 10 mila euro nel 2014, per rettifiche di imposte di esercizi precedenti) si riferisce per 800 mila euro ad un importo riconosciuto a titolo di *sign-in bonus* in virtù del ruolo attribuito all'Istituto di cliente primario (con riferimento all'eventuale sottoscrizione dell'offerta avente ad oggetto la fornitura di servizi per la reingegnerizzazione dei sistemi informativi aziendali) e per 567 mila euro allo storno delle indennità di clientela degli agenti a seguito delle transazioni intervenute per la cessazione di rapporti di agenzia.

Gli *altri oneri straordinari*, per un ammontare complessivo di 1,52 milioni di euro (erano 1,67 milioni nel 2014) riguardano per 700 mila penalità relative alla risoluzione anticipata di contratto per servizi informatici, per 463 mila euro transazioni con agenti generali (al netto degli utilizzi del fondo rischi) e per 338 mila di euro oneri per la definizione degli strumenti di incentivazione all'uscita di personale dipendente (erano 1,58 milioni nel 2014).

Il *saldo della posizione fiscale* presenta un valore positivo di 120 mila euro, per effetto di quanto previsto dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208, all'art. 1, comma 61 (legge di stabilità per il 2016) che ha ridotto l'aliquota Ires dal 27,5 per cento al 24 per cento a partire dal 2017 (era 380 mila nel 2014); il dettaglio delle voci attinenti le *imposte correnti*, le *imposte differite* e le *imposte anticipate* è analiticamente riportato nella nota integrativa al bilancio.

Tabella 16 - Conto economico

(euro)

	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
(A) Valore della produzione				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		47.115.274		50.020.492
2. Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(972.579)		(4.442.455)
5. <i>Altri ricavi e proventi:</i>				
Altri contributi	22.000		65.000	
Altri ricavi e proventi	<u>2.320.853</u>	<u>2.342.853</u>	<u>1.707.184</u>	<u>1.772.184</u>
Totale valore della Produzione (A)		48.485.548		47.350.221
(B) Costi della produzione				
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		493.461		301.375
7. Per servizi		29.835.007		30.002.288
8. Per godimento di beni di terzi		1.464.948		1.719.034
9. <i>Per il personale:</i>				
(a) Salari e stipendi	4.735.694		5.259.925	
(b) Oneri sociali	1.499.198		1.665.561	
(c) Trattamento di fine rapporto	363.004		418.160	
(e) Altri costi	<u>294.321</u>	<u>6.892.217</u>	<u>280.112</u>	<u>7.623.758</u>
10. <i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>				
(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.746.491		4.291.920	
(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	472.580		475.385	
(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	<u>1.000.000</u>	<u>5.219.071</u>	<u>1.000.000</u>	<u>5.767.306</u>
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		152.287		168.481
12. Accantonamento per rischi				300.000
13. Altri accantonamenti		397.913		339.102
14. Oneri diversi di gestione		2.099.519		1.794.876
Totale costi della produzione (B)		46.554.422		48.016.219
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)		1.931.126		(665.998)
(C) Proventi e oneri finanziari				
16. <i>Altri proventi finanziari:</i>				
(d) Da altri		161.147		164.512
17. <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>				
Verso altri		(1.616.883)		(1.909.282)
Totale proventi e oneri finanziari (16+17)		(1.455.736)		(1.744.770)
(D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
(E) Proventi e oneri straordinari				
20. <i>Proventi:</i>				
Altri proventi		1.366.913		9.708
21. <i>Oneri:</i>				
Altri oneri		(1.518.724)		(1.673.530)
Totale delle partite straordinarie (20-21)		(151.811)		(1.663.822)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		323.579		(4.074.590)
22. Imposte su reddito dell'esercizio				
(a) Imposte correnti	(41.791)		(372.840)	
(b) Imposte differite	447.613		30.729	
(c) Imposte anticipate	<u>(285.831)</u>	<u>119.991</u>	<u>(38.170)</u>	<u>(380.281)</u>
23. Utile (perdita) dell'esercizio		443.570		(4.454.871)

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'attuale mercato editoriale è fortemente influenzato dal livello tecnologico e dai nuovi sistemi informativi e la moltiplicazione dei canali di distribuzione (ad es. attraverso gli acquisti di prodotti editoriali via internet), che si affiancano a quelli tradizionali (librerie, agenzie), costituisce un nuovo terreno di confronto con gli altri soggetti che operano nello stesso settore commerciale.

In questa non favorevole congiuntura, che colpisce tutto il settore editoriale, le opere enciclopediche mantengono significative quote di vendita, accanto alle iniziative editoriali nel settore dell'Arte e delle Opere di pregio.

In particolare, il prodotto tipico dell'Istituto, quello enciclopedico, che scende sotto la quota di un quarto del totale delle vendite (23,8 per cento), rispetto al settore Dizionari e Atlanti che copre tuttavia una quota limitata (6,0 per cento), allo stato attuale le Opere di pregio costituiscono la struttura portante del fatturato dell'Istituto Treccani, andando a completare la restante quota delle attività per oltre i due terzi (70,2 per cento).

I ricavi da vendite e prestazioni dell'esercizio 2015 registrano un assestamento a 47,12 milioni di euro, rispetto ai 50,02 milioni di euro dell'esercizio 2014, con un segno negativo del 5,81 per cento.

La gestione dell'esercizio 2015, caratterizzata da minori costi di personale e da minori oneri per ammortamenti e accantonamenti, mostra un risultato operativo di 1,93 milioni di euro, sul quale poi incidono oneri finanziari netti per 1,45 milioni di euro e oneri straordinari per 0,15 milioni di euro.

L'utile di esercizio nel 2015 viene quindi determinato in 0,44 milioni di euro, a fronte di un risultato negativo di 4,45 milioni di euro nel 2014.

Nel 2015 l'Istituto non ha fruito di contributi pubblici statali.

Il patrimonio netto evidenzia un incremento pari a 3,88 milioni di euro, di cui 3,25 milioni per aumento di capitale, 0,19 milioni per sovrapprezzo azioni, e 0,44 milioni per l'utile conseguito nell'esercizio.

Nel 2015, si è verificato l'ingresso di un nuovo socio, Invitalia S.p.a. - Agenzia nazionale per l'attuazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa.

Dopo la chiusura dell'esercizio 2015, l'Istituto Treccani ha avviato nel corso del 2016 le trattative per l'acquisto della società Editalia con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato; la prossima acquisizione di nuove competenze e potenzialità è tesa a consentire ulteriori sviluppi delle capacità imprenditoriali e sostenere il processo di consolidamento e crescita dell'Istituto.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 22 settembre 2016 ha stabilito di approvare la presentazione all'Assemblea di una proposta di aumento di capitale sociale di 19 milioni di euro.

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

BILANCIO 2015



Sommario

<i>Relazione degli Amministratori sulla gestione</i>	<i>Pag 3</i>
<i>Stato Patrimoniale e Conto Economico</i>	<i>“ 22</i>
<i>Nota Integrativa: contenuto e forma</i>	<i>“ 26</i>
<i>• Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio</i>	<i>“ 27</i>
<i>• Analisi delle voci di Stato Patrimoniale</i>	<i>“ 32</i>
<i>• Analisi delle voci di Conto Economico</i>	<i>“ 64</i>
<i>• Rendiconto finanziario</i>	<i>“ 81</i>

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Signori Azionisti,

il novantesimo anniversario (1925-2015) della fondazione della Enciclopedia Italiana ha costituito l'occasione per sottolineare, attraverso numerose iniziative, il ruolo svolto dal nostro Istituto nella promozione e sviluppo della cultura italiana e la volontà di voler ancora contribuire alla valorizzazione dello straordinario patrimonio artistico-culturale del Paese, continuando in questo modo a tener fede alla sua missione istituzionale, attenta sempre alle esigenze educative, di ricerca, di servizio sociale.

Nella convinzione, infatti, che settori come l'arte e la cultura possano contribuire anche alla crescita economica e culturale del Paese, l'Istituto intende impegnarsi a rafforzare la propria presenza in tali settori, accettando le sfide dei prossimi anni anche per il futuro della nostra società nella quale la circolazione delle conoscenze, dei saperi e delle competenze è destinata ad avere, in prospettiva, un'importanza sempre maggiore.

Sono sfide che l'Istituto si sta preparando ad affrontare con la passione e la consapevolezza di voler continuare a svolgere una missione importante con una visione delle nuove esigenze ma anche delle nuove opportunità.

La scelta dell'Istituto di avere una presenza autorevole nel mondo della scuola, mettendo a disposizione l'assoluta eccellenza dei materiali contenuti nella sua banca dati, unitamente a nuove ed innovative forme di fruizione e didattica, costituirà un importante contributo a un settore strategico per il futuro del Paese.

L'Istituto intende anche rispondere, attraverso il proprio Portale, alla esigenza della società moderna di disporre, attraverso l'uso di strumenti digitali, di informazioni e conoscenze che offrano garanzie di correttezza e validità, elaborate da una struttura scientifica editoriale incaricata della loro produzione e del loro controllo.

Come già evidenziato negli esercizi precedenti, anche nel 2015 l'Istituto si è trovato a fronteggiare una situazione difficile di mercato che ha visto un risultato commerciale di 48,7 milioni di euro con un decremento di 2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'andamento commerciale è risultato fortemente condizionato dallo scostamento negativo, rispetto alle previsioni, registrato nella prima parte dell'anno. In particolare l'andamento commerciale dell'esercizio ha avuto nei semestri il seguente andamento:

Periodo	Scostamento	
	Valore (in mil. di euro)	%
I semestre 2015	-3,2	-11,9%
II semestre 2015	0,2	0,7%

I risultati commerciali del II semestre hanno consentito di arrestare il trend negativo del primo e di attenuarne gli effetti sul risultato complessivo dell'intero esercizio. L'inversione di tendenza realizzata nel II semestre è stata possibile agendo tempestivamente e contemporaneamente su tre direttrici principali che hanno visto azioni sulla rete distributiva, sulle azioni promozionali e sull'organizzazione del settore commerciale

La composizione del venduto viene rappresentata nella tabella che segue:

Fascia (importi in euro mila)	2015		2014		Scostamento %
	importo	%	importo	%	
Enciclopedie	11.589	23,8	13.241	26,1	-12,5
Dizionari e Atlanti	2.897	6,0	3.370	6,7	-14,0
Opere di pregio	34.188	70,2	34.095	67,2	0,3
Totale	48.674	100,00	50.706	100,00	-4,01

La fascia delle *Enciclopedie*, registra uno scostamento negativo del 12,5% rispetto all'esercizio precedente, così come quella dei *Dizionari e Atlanti* che vede una diminuzione pari al 14,0%.

Le *Opere di pregio*, sostanzialmente in linea con l'anno precedente, compensano in parte il decremento registrato nelle *Enciclopedie* e nei *Dizionari e Atlanti* incrementando il loro apporto al venduto che passa dal 67,2% del 2014 al 70,2%.

All'interno della fascia *Opere di pregio*, le vendite registrate sulle Opere pregiate, che ammontano a 18,5 milioni di euro (15,6 milioni di euro nel 2014) con un incremento del 18,1% rispetto all'esercizio precedente, compensano il decremento registrato nella fascia delle *Città d'Arte-Medioevo* e in quella dei *Facsimili*.

Risultati significativi di vendita nella fascia *Opere pregiate* sono stati conseguiti da:

Grande Enciclopedia edizione lusso (3,4 milioni di euro); *Treccani Novanta anni di cultura italiana* (1,8 milioni di euro); *I Papi da Pietro a Francesco* (1,8 milioni di euro); *Leonardo edizione pregiata* (1,8 milioni di euro).

Si segnalano inoltre, nella fascia dei *Facsimili*, i buoni risultati di: *Notitia Dignitatum* (2,1 milioni di euro) e della *Divina Commedia* (1,8 milioni di euro).

Gli ordini di vendita sono stati 17.198 contro i 17.232 del 2014 mantenendo pressoché invariato il valore medio pari a 3 mila euro. Gli investimenti promozionali effettuati, hanno permesso di incrementare leggermente la percentuale di nuovi clienti che passano dal 5,87% del 2014 al 6,93%.

Libreria

Nell'esercizio 2015 l'offerta del canale Libreria è stata integrata dalle seguenti pubblicazioni: il *Libro dell'anno del diritto 2015*, l'*Atlante Geopolitico 2015* e il *Libro dell'anno 2015*. In autunno, è stato pubblicato *Il pensiero giuridico italiano*, una *editio minor* dell'analogo volume uscito nel *Contributo italiano alla storia del pensiero*.

Il Portale

Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha continuato a rivolgere particolare attenzione alle attività di sviluppo del suo Portale e delle sue attività nel mondo digitale; nello specifico si è provveduto:

- all'arricchimento della base dati disponibile per la consultazione, passata da 900.000 lemmi a oltre 1.000.000;

- alla pubblicazione di alcuni mini-siti/sezioni legati a nuove iniziative o prodotti:
 - mini-sito dedicato alle celebrazioni per i Novanta Anni dell’Istituto dove sono raccolti tutti i contenuti sviluppati per le iniziative digitali (liste 90 parole, 90 oggetti, laboratori didattici) e per il supporto a quelle fisiche (mostre di Roma, Milano, Palermo);
 - mini-sito dedicato alla campagna istituzionale “Le parole valgono”;
 - sezione “Area riservata”, per ottimizzare le attività di profilazione e segmentazione degli utenti del portale;
- alla estensione dell’offerta di prodotti digitali, con la pubblicazione di 30 nuovi titoli della collezione di e-book “*Alfabeto Treccani*” e delle nuove app *Vocabolario 2015* e *Grammatica 2015*;
- alla produzione del primo titolo della nuova serie di prodotti di *edutainment* (*Artusi Cooking Time*);
- alla produzione di nuove serie video destinate alla web tv:
 - “*Patrimoni-L’Italia dell’Unesco*” (17 puntate), prima parte del progetto destinato a documentare i 51 siti italiani riconosciuti dall’Unesco;
 - “*I mestieri difficili*” (10 puntate), per documentare alcuni dei mestieri più usuranti del Novecento italiano;
 - “*Voci di resistenza*” (4 monologhi), progetto web di divulgazione storica in occasione dei Settant’anni della Liberazione.

I risultati conseguiti dal Portale *Treccani.it* sono di grandissimo rilievo:

- è nella classifica dei Top 500 siti italiani (posizione 215 da 1.826 nel 2010), ed è il secondo sito a carattere enciclopedico dopo Wikipedia;
- è visitato quotidianamente da circa 450.000 utenti unici (dato in continua crescita);

- le sessioni annuali complessive sono passate da 107.820.415 (gennaio-dicembre 2014) a 126.031.021 (da gennaio-dicembre 2015), con un incremento del 17%;
- è ottimamente indicizzato su Google;
- le visite effettuate da smart-phone e/o tablet, in crescente aumento, sono passate dal 45% del 2014 al 52% del 2015;
- il *magazine* e le *newsletter* raggiungono 240.000 utenti.

Altri importanti risultati conseguiti nel corso dell'esercizio sono stati i circa 129.000 *follower* su Twitter, i 253.000 *fan* su Facebook e circa 1.000.000 di *download* di App ed Ebook.

La produzione editoriale

La produzione editoriale dell'esercizio ha riguardato:

Opere Enciclopediche

Sono stati pubblicati, secondo il piano di pubblicazione, i voll. 82, 83 e 84 del *Dizionario Biografico degli Italiani*.

E' stata completata e commercializzata l'*Italia e le sue Regioni*, diretta da Mariuccia Salvati e Loredana Sciolla, opera in 4 volumi (oltre 600 pagine ciascuno) illustrati e ricchi di tabelle di dati, sull'Italia osservata attraverso i territori regionali, la loro ricchezza culturale, le loro specificità, dal secondo dopoguerra a oggi.

A novembre sono stati resi disponibili i due volumi della *Appendice IX*, diretta da Tullio Gregory, per complessive 1.500 pagine, con oltre 1.300 voci e approfondimenti sulla realtà contemporanea, italiana e internazionale, in particolare sull'ultimo cruciale decennio (2005-2015), riccamente illustrati con foto, carte, mappe, grafici, diagrammi, scritti dai più importanti esperti.

Dizionari e Atlanti

Il catalogo Treccani dedicato alla lingua italiana ha visto una nuova edizione de *Il Treccani*, il nuovo vocabolario della lingua italiana, con oltre 15.000 lemmi, l'aggiunta di cinquecento neologismi e cento finestre di approfondimento linguistico e nomenclatorio.

Una nuova versione aggiornata e integrata per il 2015 è anche la *Grammatica*, incentrata essenzialmente sugli aspetti pratici dell'uso della lingua italiana (ortografia, pronuncia, sillabazione, dubbi d'uso, ecc.). La struttura dell'opera prevede un'organizzazione della materia con cento nuove schede di approfondimento, ordinate alfabeticamente, e duecento nuove schede su dubbi e quesiti.

Sono proseguite le annualità riferite a: l'*Atlante Geopolitico*; il *Libro dell'Anno del Diritto*; il *Libro dell'Anno*.

Opere di Pregio

Ricchissima la produzione editoriale nel settore dei libri di pregio:

- in occasione dei 90 Anni dalla fondazione della Enciclopedia Italiana, l'Istituto ha realizzato un volume celebrativo, *Treccani. Novanta anni di cultura italiana 1925-2015*. Il volume ripercorre la storia della cultura italiana degli ultimi cento anni in ventidue saggi, oltre cinquecento immagini e documenti d'archivio che ricostruiscono il cammino del nostro Paese attraverso la lente d'ingrandimento delle opere Treccani. Il volume è stato anche commercializzato nella versione formato Grande Enciclopedia;
- nella collana "I luoghi dell'arte" è stato pubblicato *Milano Expo 2015. La città al centro del mondo*. Il volume propone un punto di vista molto originale: la storia di Milano partendo dall'evento *Expo 2015*, che ha posto la città al centro dell'attenzione e dell'interesse mondiale. Le fotografie realizzate appositamente per Treccani dal fotografo Mauro Ranzani, documentano le fasi di allestimento di *Expo 2015*, evidenziandole in ogni loro aspetto progettuale e costruttivo;
- sempre in concomitanza con l'evento dell'Expo ha visto la luce Artusi. Una cultura per nutrire il pianeta. L'Istituto ha accolto la sfida lanciata da Expo 2015, che ha assunto come tema *Nutrire il pianeta-energia per la vita* e ha compiuto un viaggio nella civiltà gastronomica italiana e nelle nuove emergenze alimentari del

mondo globalizzato. Accompagna il volume la ristampa anastatica de *La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene* di Pellegrino Artusi: Treccani rende omaggio a un autore che ha fortemente contribuito alla unificazione italiana nei gusti e nello stile del convito, indicandone la sua attualità e utilità per le famiglie d'oggi;

- in occasione del centenario dell'entrata in guerra dell'Italia nel primo conflitto mondiale, è stato pubblicato il volume *L'Italia e la Grande Guerra*. I saggi di Giovanni Sabbatucci e Vittorio Vidotto, che aprono il volume, aiutano il lettore ad orientarsi, analizzando il ruolo dell'Italia nel contesto internazionale, approfondendone gli aspetti politici, sociali, culturali e psicologici, oltre a costituire un'indispensabile introduzione storico-culturale alle oltre seicento immagini dei capitoli iconografici. Conclude il volume un'accurata *Cronologia* degli eventi, strumento indispensabile per inquadrare gli avvenimenti nel loro contesto storico;
- nella collana de' *I Classici della pittura italiana*, è stato pubblicato, nella versione lusso, il volume monografico *Leonardo*.

Infine, per la linea dei *Facsimili*, è stata pubblicata

- la *Divina Commedia*, riproduzione del codice di grande valore artistico e culturale *Egerton 943* conservato presso la British Library di Londra, uno dei manoscritti più lussuosi e precoci della *Divina Commedia*. Il codice merita un posto di assoluta preminenza nella storia della iconografia dantesca e dell'illustrazione libraria, poiché è il più antico manoscritto della *Commedia* a recare una recensione miniata completa. Ben 253 miniature sono state realizzate dal Maestro degli Antifonari di Padova, miniatore attivo con la sua bottega tra Padova e Bologna, in un periodo compreso tra primo e quarto decennio del Trecento. Il Facsimile è arricchito dal *Commentario*, un volume di saggi, teso ad illustrarne ogni aspetto.

Le attività culturali

L'Istituto, in occasione delle celebrazioni dei Novanta anni della fondazione, ha dato vita ad una serie di iniziative culminate nella Mostra *Treccani 1925-2015. La cultura degli italiani*, inaugurata, prima a Roma, al complesso del Vittoriano dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, poi trasferita a Milano (Palazzo Morando) e Palermo (Palazzo Branciforte). Le iniziative culturali dell'esercizio si sono svolte con la consueta intensità e hanno riguardato sia la promozione delle nostre Opere sia l'organizzazione di

convegni di elevato valore scientifico, avvalendosi anche della collaborazione di altri Istituti culturali. Si evidenziano:

Presentazione

- del volume *L'Orlando furioso nello specchio delle immagini*;
- dell'*Enciclopedia Machiavelli* presso il Palazzo Reale di Milano, presso l'Università degli studi di Bari, presso la sala Igea dell'Istituto e presso l'Académie Royale de Langue et de Littérature Françaises de Belgique di Bruxelles;
- dell'*Enciclopedia L'Italia e le sue regioni. L'età repubblicana* presso il Dottorato di Linguistica dell'Università di Palermo, presso il Salone del Libro a Torino, presso il Dipartimento di culture, politica e società dell'Università di Torino e presso la sala Igea dell'Istituto;
- dell'*Atlante Geopolitico* presso la sala Igea dell'Istituto;
- del volume *Treccani. Novanta anni di cultura italiana 1925-2015*, presso il Salone del Libro di Torino e presso il Circolo dell'antico tiro a volo di Roma;
- del volume *Milano ed. Expo*, presso la Società del Giardino di Milano;
- del volume *Leonardo ed. lusso*, presso il Circolo dell'antico tiro a volo di Roma;
- del volume *L'Italia e la Grande Guerra*, presso il Teatro Verdi a Trieste.

Mostre, Convegni, Seminari e Tavole Rotonde

Oltre la Mostra dedicata ai 90 Anni dell'Istituto, realizzata in tre sedi (Roma, Milano, Palermo);

- convegno *Le vite degli Italiani. La Treccani e la biografia nazionale*, in occasione del novantesimo anniversario della fondazione dell'Istituto;

- conferenza *La collaborazione culturale e le relazioni bilaterali tra Iran e Italia*, in collaborazione con l'Istituto Culturale dell'Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Iran;
- convegno *Economia digitale, regolazione di mercati, sistema fiscale* in collaborazione con Astrid;
- seminario dell'Associazione *Italiadecide Finanza per la crescita*, in collaborazione con Respublica;
- conferenza *Il Mondo attraverso le parole. Il vocabolario Treccani accessibile ai non vedenti*, con il contributo video di Andrea Bocelli;
- convegno *l'IRI e la storia d'Italia*, in collaborazione con la fondazione Istituto Gramsci;
- giornata di studio su *Pier Paolo Pasolini*, in occasione dei quaranta anni dalla morte.

Andamento e risultati della gestione

I ricavi dell'esercizio ammontano a 47,9 milioni di euro, con un decremento di 2,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La flessione verificatasi è imputabile alla continua crisi del mondo delle enciclopedie e al cambiamento che, iniziato diversi anni or sono, si sta verificando nella composizione delle opere a catalogo. Come precedentemente commentato infatti l'orientamento della clientela verso le Opere di Pregio (oggi il 70,2% del fatturato) non è riuscita a compensare la diminuzione delle vendite enciclopediche che ad oggi si attesta sul 23,8% (26,1% nel 2014) dei ricavi.

L'andamento economico evidenzia inoltre una sostanziale invarianza dei costi esterni in termini di valore assoluto. Sebbene infatti la riduzione del fatturato abbia ridotto l'incidenza dei costi variabili, nel corso dell'esercizio la società ha comunque dovuto sostenere maggiori costi, sia di carattere promozionale necessari a sostenere le vendite, sia di carattere strategico finalizzati alla ridefinizione del business della società.

Tutto ciò premesso l'andamento della gestione ordinaria evidenzia una tenuta dei maggiori indicatori economici. In particolare, il margine operativo lordo (EBITDA) si attesta a 7,5 milioni di euro pari al 16,0% dell'ammontare dei ricavi. Al risultato ha contribuito principalmente la minore incidenza del costo del personale dipendente ridottosi in forza degli esodi intervenuti negli esercizi precedenti.

Il margine operativo netto (EBIT) si attesta a 1,9 milioni di euro (pari al 4,1% dei ricavi), dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti pari a 5,6 milioni di euro (6,4 milioni nel 2014).

L'analisi per margini evidenzia inoltre che anche la gestione finanziaria ha contribuito al miglioramento del risultato di periodo facendo in modo che la riduzione del livello complessivo di indebitamento producesse una minore incidenza degli oneri finanziari sia in termini assoluti (-0,3 milioni di euro) che percentuali, 3,4% nel 2015 (3,8% nel 2014).

Il risultato netto pari ad 0,4 milioni di euro, beneficia dell'effetto positivo generatosi dal recepimento nel calcolo delle imposte di esercizio di quanto previsto dalla legge 208 (Legge di stabilità 2016) riferita alla riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24% (dal 2017).

Seguono i prospetti supplementari

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (in €/000)

	2015	%	2014	%	2013	%
<i>Fatturato Netto</i>	47.115	100	50.020	100	52.642	100
<i>Altri ricavi</i>	869	1,8	421	0,8	384	0,7
TOTALE RICAVI	47.985		50.442		53.026	
Costi esterni	-32.420	-68,8	-32.467	-64,9	-33.404	-63,5
<i>Var. Magazz.</i>	-1.125	-2,4	-1.428	-2,9	-1.949	-3,7
VALORE AGGIUNTO	14.440	30,6	16.547	33,1	17.673	33,6
Costo del personale	-6.892	-14,6	-7.624	-15,2	-8.728	-16,6
EBITDA (Margine Operativo Lordo - M.O.L.)	7.548	16,0	8.923	17,8	8.946	17,0
Ammortamenti	-4.219	-9,0	-4.767	-9,5	-5.045	-9,6
Accantonamenti	-1.398	-3,0	-1.639	-3,3	-1.472	-2,8
EBIT (Risultato Operativo)	1.931	4,1	2.517	5,0	2.428	4,6
Proventi finanziari	161	0,3	165	0,3	193	0,4
RAOF (risultato ante oneri finanziari)	2.092	4,4	2.682	5,4	2.621	5,0
Oneri finanziari	-1.617	-3,4	-1.909	-3,8	-1.848	-3,5
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA	475	1,0	773	1,5	773	1,5
Oneri / Proventi (straordinari)	-152	-0,3	-4.847	-9,7	332	0,6
RISULTATO ANTE IMPOSTE	324	0,7	-4.074	-8,1	1.105	2,1
Imposte correnti	-42	-0,1	-373	-0,7	-569	-1,1
Imposte anticipate e differite	162	0,3	-7	-0,0	36	0,1
RISULTATO NETTO	444	0,9	-4.454	-8,9	572	1,1

STATO PATRIMONIALE (in €/000)

	2015	%	2014	%	2013	%
Crediti Commerciali	82.291	82,2	83.851	79,3	84.093	78,0
(Debiti Commerciali)	-11.761	-11,8	-11.219	-10,6	-13.858	-12,8
Rimanenze	7.819	7,8	8.944	8,5	13.555	12,6
(Fondo TFR)	-1.981	-2,0	-2.004	-1,9	-3.460	-3,2
(Altri fondi)	-6.943	-6,9	-7.971	-7,5	-7.926	-7,3
Altre attività a breve	5.227	5,2	6.669	6,3	5.877	5,4
(Passività a breve)	-869	-0,9	-895	-0,8	-1.202	-1,1
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	73.783	73,7	77.375	73,2	77.080	71,5
Attività Fisse lorde	106.954	106,9	104.879	99,2	103.662	96,1
(Fondi ammortamento)	-80.662	-80,6	-76.519	-72,4	-72.872	-67,6
CAPITALE INVESTITO NETTO	100.075	100,0	105.735	100,0	107.870	100,0
PATRIMONIO NETTO	47.588	47,6	43.705	41,3	48.159	44,6
(Disponibilità liquide)	-112	-0,1	-91	-0,1	-33	-0,1
Debiti finanziari a breve	28.729	28,7	34.128	32,3	27.661	25,6
Debiti finanziari a lungo	23.870	23,9	27.993	26,5	32.083	29,7
Posizione Finanziaria Netta	52.487	52,4	62.030	58,7	59.711	55,4
TOT. PATRIMONIO + INDEB. FINANZ.	100.075	100,0	105.735	100,0	107.870	100,0

L'andamento delle principali poste patrimoniali evidenzia un miglioramento delle voci interessate alla liquidità aziendale con particolare riferimento ai crediti, debiti e rimanenze del capitale circolante netto commerciale, la cui diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a 3,2 milioni di euro comporta un effetto positivo sul cash flow aziendale complessivo.

L'Attivo immobilizzato si decrementa di circa 5,7 milioni di euro per effetto del normale processo di ammortamento.

Nel corso del 2015 la società a seguito della delibera dell'assemblea straordinaria del 29 Aprile 2015 ha effettuato un aumento di capitale sociale consentendo l'ingresso del nuovo socio "Invitalia S.p.A.". Il versamento effettuato pari a 3,4 milioni di euro contribuisce all'incremento registrato nel patrimonio netto unitamente a quello del risultato d'esercizio.

L'analisi delle poste finanziarie evidenzia un risultato particolarmente positivo. La posizione finanziaria netta infatti, pari a 52 milioni di euro, si decrementa rispetto all'esercizio precedente di 9,5 milioni di euro.

Al raggiungimento di tale risultato, oltre al già citato aumento di capitale, hanno contribuito gli incassi riferiti ai crediti Iva per 3,8 milioni di euro e dal saldo positivo di 2,3 milioni di euro riferito alla gestione ordinaria.

Obiettivi della direzione aziendale e politiche di gestione dei Rischi Finanziari

La Società mira a gestire e contenere i rischi finanziari a cui è soggetta mediante la prudente valutazione degli Amministratori. La Società non utilizza strumenti finanziari specifici a copertura di tali rischi.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si riportano di seguito i principali rischi cui la Società è esposta con le relative azioni per fronteggiarli.

Rischio di mercato

Il rischio correlato alla contrazione intervenuta negli ultimi anni nel mercato delle opere enciclopediche, è stato in parte mitigato con la diversificazione della offerta produttiva operata dall'Istituto rafforzando la linea delle "Opere pregiate" e "Fac simili". Tale diversificazione ha permesso di contenere tale flessione rispetto a quella registrata dai nostri competitor e di risentire in misura minore della concorrenza dei contenuti offerti in rete. Significative sono state, tra l'altro, anche le iniziative sviluppate sulla Rete e sul Portale.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito si mantiene sui livelli per noi consueti, come ampiamente spiegato in Nota Integrativa. L'apposita funzione di gestione del credito provvede a stimare il grado di recuperabilità dei crediti e a calcolare il relativo fondo di svalutazione da iscrivere in Bilancio.

Rischio di liquidità

Allo stato attuale questo rischio è strettamente correlato ai ritardi negli incassi da parte dei clienti i cui tempi sono condizionati dalle formule di dilazione concesse, più lunghe rispetto al passato. Non vengono comunque segnalate variazioni significative negli indicatori di solvibilità rispetto alle attese di scadenza, questo confermato anche dal gestore del credito.

Rischio di dipendenza

Il rischio correlato alla dipendenza da forniture di beni e servizi da parte di fornitori strategici è limitato dalla struttura produttiva della Società, fortemente parcellizzata.

Rischio legato alla delega

Con riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs. n. 231/01 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) si è provveduto nel corso dell'anno, come di consueto, ad una verifica della sua adeguatezza e rispetto delle finalità previste dalla normativa vigente.

Rischio risorse umane

La Società ha un Codice Etico, disponibile sul sito internet www.treccani.it, vincolante per gli amministratori, il management, i dipendenti ed i collaboratori nonché per tutti coloro che intrattengano rapporti contrattuali, anche occasionali e/o soltanto temporanei, con l'Istituto.

Rischio legato alla sicurezza

La Società ha provveduto a redigere la versione aggiornata del Documento programmatico sulla sicurezza così come prescritto dall'allegato B del d.lgs 30 giugno 2003 n. 196 denominato "Codice in materia di dati personali" e a verificare l'aggiornamento degli adempimenti prescritti dalla suddetta normativa.

Informazioni attinenti al personale

Il personale dipendente al 31 dicembre 2015 risulta composto da 105 unità di cui 102 impiegati e 3 dirigenti; 87 full time e 15 part time. Nel corso dell'esercizio è intercorsa, tra l'Istituto e un dirigente, una risoluzione consensuale del rapporto.

Nel corso dell'esercizio 2015 non si sono verificati eventi che abbiano comportato infortuni al personale iscritto nel libro matricola per i quali sia stata imputata una responsabilità aziendale.

Si segnala inoltre che non vi sono addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

Relativamente alla Sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso dell'anno 2015, anche a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 81/08, si è provveduto alla revisione ed aggiornamento della documentazione prevista dalla normativa vigente con particolare riferimento ai Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) di tutte le Sedi.

Sono state effettuate le manutenzioni ordinarie e straordinarie agli impianti previste dalla normativa vigente.

Con il coordinamento del medico competente, infine, è stato regolarmente svolto il servizio di sorveglianza sanitaria (visite mediche ed oculistiche periodiche al personale).

Sempre in ottemperanza al d.lgs. 81/08 è stato rivisto ed aggiornato il sistema di deleghe e procure in materia di Sicurezza nei luoghi di Lavoro e sono state aggiornate le procedure di Gestione della Sicurezza anche rispetto alle finalità previste dalla normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (d.lgs. 231/01).

Informazioni attinenti all'ambiente

Si attesta che nell'esercizio 2015 non si sono verificati danni all'ambiente per cui la Società abbia ricevuto sanzioni definitive per reati o danni ambientali e ancor meno sia stata condannata in via definitiva.

Governance

Per quanto riguarda la composizione societaria dell'Istituto, rispetto all'esercizio precedente, si fa presente che nel corso dell'esercizio è subentrato nella compagine sociale il socio Invitalia S.p.a., come da delibera del 29 aprile 2015. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto in Nota integrativa nella voce Patrimonio netto. Inoltre, con verbale del Consiglio di Amministrazione, il 25 febbraio 2015 è stato nominato il Direttore generale che sostituisce, nella governance aziendale, la figura dell'Amministratore delegato.

Informazioni relative ai rapporti con società controllanti, collegate, consociate e altre parti correlate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e/o collegate.

La Società ha posto in essere operazioni con taluni dei propri soci che rientrano nella ordinaria gestione della Società e sono state effettuate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse della Società.

Di seguito l'analisi delle operazioni effettuate:

(importi in € mila)

<i>Parti correlate</i>	<i>Debiti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Costi</i>	<i>Ricavi</i>
<i>Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.</i>	28.624,5	55,6	2.117,5	--
c/c	1.305,7	55,6	23,4	--
Mutuo (residuo)	--	--	10,7	--
Factoring (Ifitalia)	27.318,8	(*)--	2.083,4	--
<i>Monte Paschi Siena – c/c</i>	3.033,3	--	77,5	--
<i>Unicredit S.p.A. – c/c</i>	1.001,2	--	274,9	--
<i>Intesa San Paolo S.p.A.</i>	15.972,9	--	455,7	--
c/c	2.847,9	--	59,7	--
Mutuo (mediocredito Italiano)	13.125,0	--	396,0	--
<i>Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A</i> acquisto materiali editoriali	28,3	--	326,0	--
<i>Telecom Italia S.p.A. – fornitura servizi</i>	116,3	--	431,1	--

(*) il valore dei debiti esposto è da porre in relazione ai crediti ceduti pro-solvendo pari a € 77.908 mila

Azioni proprie e azioni/quote delle società controllanti possedute dalla Società

La Società non possiede quote proprie, neanche tramite interposta persona o società fiduciaria e nel corso dell'esercizio non sono stati eseguiti acquisti o alienazioni di quote proprie, neanche tramite interposta persona o società fiduciaria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per una completa informativa agli Azionisti si comunica che, nei primi mesi dell'esercizio non si sono verificati e non siamo a conoscenza di eventi tali da comportare una rettifica dei saldi di Bilancio e/o segnalazione nella Nota Integrativa.

Nel corso dei primi mesi del 2016, sono intervenute modifiche nella rete distributiva ed in particolare è stato affidato a due agenti diversi il territorio della Sicilia e quello del Triveneto.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il risultato delle vendite nel primo bimestre 2016 è stato pari a 8,8 milioni di euro, con un incremento del 18,2% rispetto all'esercizio precedente e del 4,6% rispetto al budget di periodo. Il risultato risente delle operazioni di ristrutturazione sulla rete distributiva intervenute nel corso del 2015. In termini di composizione risulta confermato il significativo apporto delle Opere di pregio (74% del totale).

La gestione, nel suo complesso, è in linea con le previsioni.

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 con un risultato netto di 443.570 euro, Vi proponiamo di distribuire l'utile come segue:

Riserva legale	44.357 euro
----------------	-------------

Riserva straordinaria	399.213 euro
-----------------------	--------------

Stato Patrimoniale e Conto Economico

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

31 dicembre 2015

31 dicembre 2014

(B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.577.922		9.525.644	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	116.784		71.317	
7. Altre	1.879.767		2.550.389	
Totale		10.574.473		12.147.350

II. Immobilizzazioni materiali

1. Terreni e fabbricati	15.427.258		15.830.148	
2. Impianti e macchinario	117.093		142.543	
3. Attrezzature industriali e commerciali	3.988		12.864	
4. Altri beni	34.645		22.858	
Totale		15.582.984		16.008.413

III. Immobilizzazioni finanziarie

2. Crediti:				
(d) Verso altri:				
Esigibili oltre l'esercizio successivo		134.086		203.764
Totale immobilizzazioni (B)		26.291.543		28.359.527

(C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	199.133		351.420	
2. Opere in corso di produzione:				
(b) Costi redazionali	1.599.821		2.723.877	
(c) Semilavorati cartacei	1.216.882		1.997.313	
4. Prodotti finiti e merci	4.803.476		3.871.568	
Totale		7.819.312		8.944.178

II. Crediti

1. Verso clienti:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	46.475.981		46.219.973	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	35.707.333	82.183.314	37.528.107	83.748.080
4bis Crediti tributari				
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.154.913		4.441.148	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	220.362	3.375.275	316.187	4.757.335
4ter Imposte anticipate				
Esigibili entro l'esercizio successivo	65.285		135.395	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	901.558	966.843	1.117.279	1.252.674
5. Verso altri:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	884.542		658.953	
Esigibili oltre l'esercizio successivo		884.542		658.953
Totale		87.409.974		90.417.042

IV. Disponibilità liquide

1. Depositi bancari e postali	62.385		49.176	
3. Danaro e valori in cassa	49.591		42.126	
Totale		111.976		91.302
Totale attivo circolante (C)		95.341.262		99.452.522

(D) Ratei e risconti:

Altri ratei e risconti	107.802		102.742	
Totale ratei e risconti (D)		107.802		102.742
Totale attivo (B+C+D)		121.740.607		127.914.791

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

31 dicembre 2015

31 dicembre 2014

(A) Patrimonio netto

I. Capitale		44.491.545		41.245.128
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni		193.583		
IV. Riserva legale		2.254.507		2.254.507
VII. Altre Riserve				
1. Riserva straordinaria		204.936		4.659.807
2. Altre riserve		1		1
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		443.570		(4.454.871)
Riserva da arrotondamento		(1)		(1)
Totale patrimonio netto (A)		47.588.141		43.704.571

(B) Fondi per rischi e oneri

2. Imposte	3.463.470		3.911.083	
3. Altri	3.479.356		4.059.878	
Totale fondi per rischi e oneri (B)		6.942.826		7.970.961

(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

1.980.709		2.003.902
------------------	--	------------------

(D) Debiti

4. Debiti verso banche:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	14.404.853		16.634.792	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.875.000	25.279.853	10.500.000	27.134.792
5. Debiti verso altri finanziatori:				
Esigibili entro l'esercizio successivo		27.318.816		34.986.716
7. Debiti verso fornitori:				
Esigibili entro l'esercizio successivo		8.636.874		8.558.386
12. Debiti tributari:				
Esigibili entro l'esercizio successivo		279.457		301.134
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
Esigibili entro l'esercizio successivo		589.682		593.393
14.(a) Altri debiti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.619.379		2.261.649	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	113.793	2.733.172	89.811	2.351.460
14.(b) Debiti verso clienti per volumi da consegnare :				
Esigibili entro l'esercizio successivo	359.044		232.232	
Esigibili oltre l'esercizio successivo		359.044		232.232
Totale debiti (D)		65.196.898		74.158.113

(E) Ratei e risconti

Altri ratei e risconti	32.033		77.244	
Totale ratei e risconti (E)		32.033		77.244
Totale passivo (A+B+C+D+E)		121.740.607		127.914.791

Conti d'ordine:

Fideiussioni prestate	2.980.129		2.980.129	
Altri conti d'ordine	131.248.432		129.427.009	
Totale conti d'ordine		134.228.561		132.407.138

CONTO ECONOMICO		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
(A)	Valore della produzione		
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.115.274	50.020.492
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(972.579)	(4.442.455)
5.	<i>Altri ricavi e proventi:</i>		
	Altri contributi	22.000	65.000
	Altri ricavi e proventi	2.320.853	1.707.184
	Totale valore della Produzione (A)	48.485.548	47.350.221
(B)	Costi della produzione		
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	493.461	301.375
7.	Per servizi	29.835.007	30.002.288
8.	Per godimento di beni di terzi	1.464.948	1.719.034
9.	<i>Per il personale:</i>		
(a)	Salari e stipendi	4.735.694	5.259.925
(b)	Oneri sociali	1.499.198	1.665.561
(c)	Trattamento di fine rapporto	363.004	418.160
(e)	Altri costi	294.321	280.112
10.	<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>		
(a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.746.491	4.291.920
(b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	472.580	475.385
(d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.000.000	1.000.000
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	152.287	168.481
12.	Accantonamento per rischi		300.000
13.	Altri accantonamenti	397.913	339.102
14.	Oneri diversi di gestione	2.099.519	1.794.876
	Totale costi della produzione (B)	46.554.422	48.016.219
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	1.931.126	(665.998)
(C)	Proventi e oneri finanziari		
16.	<i>Altri proventi finanziari:</i>		
(d)	Da altri	161.147	164.512
17.	<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
	Verso altri	(1.616.883)	(1.909.282)
	Totale proventi e oneri finanziari (16+17)	(1.455.736)	(1.744.770)
(D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
(E)	Proventi e oneri straordinari		
20.	<i>Proventi:</i>		
	Altri proventi	1.366.913	9.708
21.	<i>Oneri:</i>		
	Altri oneri	(1.518.724)	(1.673.530)
	Totale delle partite straordinarie (20-21)	(151.811)	(1.663.822)
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	323.579	(4.074.590)
22.	Imposte su reddito dell'esercizio		
(a)	Imposte correnti	(41.791)	(372.840)
(b)	Imposte differite	447.613	30.729
(c)	Imposte anticipate	(285.831)	(380.281)
23.	Utile (perdita) dell'esercizio	443.570	(4.454.871)

Nota Integrativa: contenuto e forma

Criteria di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

Il Bilancio è stato predisposto in base alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati, alcuni dei quali approvati e pubblicati in via definitiva dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) in data 5 agosto 2014 ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board* (I.A.S.B).

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c. e di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.), dalla presente nota integrativa, nonché dall'allegato rappresentato dalla Relazione sulla gestione (ex art. 2428 c.c.).

A completamento dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato predisposto il Rendiconto finanziario, che espone le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel corso dell'esercizio.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, laddove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, tenendo anche conto delle eventuali perdite durevoli di valore.

Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

	Anni
• Diritti d'autore	10
• diritti di utilizzazione di progetti software	5
• licenze d'uso software	5
• avviamento	5
• altre immobilizzazioni immateriali:	
altri costi pluriennali	5
sistema informativo	5
costi erogazione finanziamenti	durata del finanziamento

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto ed esposte in Bilancio al netto degli ammortamenti accumulati tenendo anche conto delle eventuali perdite durevoli di valore.

Il costo storico di acquisto è comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Inoltre risulta incrementato delle spese di straordinaria manutenzione e delle rivalutazioni effettuate in virtù di leggi speciali. Il dettaglio delle rivalutazioni è esposto all'interno dell'analisi dello Stato Patrimoniale.

Gli ammortamenti, imputati al Conto Economico, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione. Per i cespiti di nuova acquisizione l'aliquota è stata ridotta del 50%. Le aliquote determinate con il criterio di cui sopra, risultano comunque non superiori a quanto previsto dalla vigente normativa fiscale in materia. Tali aliquote sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di Stato Patrimoniale.

I beni aventi un valore unitario inferiore a euro 516,45 vengono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui si sostiene il costo. Tali beni non costituiscono nel loro complesso valori significativi.

Le spese di ordinaria manutenzione e riparazione sono interamente imputate al Conto Economico nell'esercizio in cui

vengono sostenute; qualora rivestano natura straordinaria vengono capitalizzate sul relativo cespite.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei semilavorati e dei prodotti finiti relativo alle grandi Opere è stato determinato con l'applicazione del metodo Fifo. Il costo delle rimanenze di prodotti finiti relativi alle Opere minori è stato determinato con il metodo Lifo.

La voce "Opere in corso di produzione" comprende i costi della realizzazione della matrice per la stampa, del personale di redazione, degli ammortamenti dei beni di produzione e degli altri costi diretti di produzione (costi redazionali), nonché i costi di produzione cartacea (semilavorati cartacei). Tali costi verranno imputati ai prodotti finiti in relazione alle quantità di volumi prodotti nell'anno, partecipando al risultato d'esercizio in funzione delle quantità spedite nello stesso periodo.

L'imputazione al singolo volume prodotto deriva dal rapporto tra costi totali (costi sostenuti più costi stimati a finire) e il totale dei volumi di cui è prevista la commercializzazione.

Le opere il cui valore di presunto realizzo risulta a fine anno inferiore al costo di produzione, rappresentate generalmente da opere ritenute di particolare rilievo culturale e scientifico che realizzano lo scopo di diffondere cultura e sono propedeutiche ad altre opere, sono valutate, in ottemperanza all'art. 2426 9° comma del Codice Civile, al valore netto di realizzo, calcolato in base ai prezzi dei listini di vendita al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita che possono ragionevolmente prevedersi.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante la determinazione di previsioni di perdita che tengono conto anche degli andamenti storici dei recuperi di crediti dubbi. Il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo di svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring pro solvendo rimangono iscritti nel Bilancio. Nelle passività è iscritta l'anticipazione ricevuta dalla società di factoring.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Tale voce accoglie gli stanziamenti determinati sulla base di stime ragionevoli e destinati a coprire perdite e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, non correlabili a specifiche voci dell'attivo e che, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinati nel loro ammontare o nella data di sopravvenienza. La voce comprende anche il fondo imposte differite, derivanti da differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quelle attività e passività ai fini fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

In relazione alle modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate in relazione a quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare, sono state versate al Fondo di Tesoreria Inps. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle suddette quote.

Conti d'ordine

Sono esposti al valore nominale, tenendo conto degli impegni e dei rischi esistenti alla chiusura dell'esercizio. Sono iscritti nei conti d'ordine gli impegni che per loro natura e ammontare possono incidere sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società e quindi la cui conoscenza sia utile per valutare tale situazione.

Costi e ricavi Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Contributi da Enti pubblici I contributi da Enti pubblici, allorquando deliberati, vengono accreditati al Conto Economico in quanto trattasi esclusivamente di contributi in conto esercizio.

Imposte Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "Debiti tributari".

Le differenze temporanee d'imposta sono contabilizzate sulla base di quanto previsto dal principio contabile n. 25 emanato da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nella versione rivista dall'O.I.C.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 2015 a 10.574 mila euro (12.147 mila euro nel 2014); nel prospetto a pagina 35 viene riportata l'analisi.

La voce più significativa è rappresentata:

- dal diritto d'autore, che nel corso dell'esercizio è stato incrementato di ulteriori 1.604 mila euro ed ammortizzato per 2.552 mila euro, utilizzando l'aliquota del 10%;
- e dai costi sostenuti per l'innovazione tecnologica, pari a 485 mila euro.

Nel corso del 2015, proseguendo quanto già fatto nel 2014, gli investimenti per l'ammodernamento e/o consolidamento dei Sistemi Informativi hanno tenuto conto della visione prospettica degli stessi. In particolare la decisione di indire una gara per l'assegnazione, in ottica di *full outsourcing*, ha suggerito un'azione di consolidamento riducendo la fase espansiva. Nel 2015 quindi, gli investimenti sui sistemi si sono ridotti di circa 400 mila euro rispetto al budget e di ulteriori 200 mila euro rispetto al 2014.

La gara è stata indetta a giugno 2015 e assegnata alla società BT Italia a fine 2015. I lavori di *assessment* dei sistemi attuali e le prime attività progettuali inizieranno a febbraio 2016.

In questo contesto sono state privilegiati, come già nel 2014, gli interventi in aree aziendali con un maggior contenuto di capitalizzazione anche nell'ottica della rivisitazione dei sistemi. Ci si è quindi concentrati *sull'area commerciale* e di *marketing*, nella migliore qualificazione dei contenuti della *Banca dati* in ottica Web, sul potenziamento delle funzioni del *Portale* che ha raggiunto un livello di visitatori di assoluto rispetto.

Sono state implementate funzioni per agevolare il lavoro delle Agenzie territoriali sia a livello di sistema *CRM* che di dati messi a disposizione da fonti esterne.

Tra gli interventi significativi si segnala l'approfondimento della *reportistica aziendale* in particolare in ambito credito e processi di telemarketing.

Dal punto di vista infrastrutturale (rete, sistemi centrali, ecc.) si è mantenuto il livello attuale proprio in un'ottica di totale trasformazione dei server e del data center che li ospita. Sono state invece sostituite gran parte delle postazioni di lavoro degli utenti in sede. Presso le Agenzie si procederà invece in coerenza con lo sviluppo dei nuovi sistemi nel corso del 2016.

**Immobilizzazioni
materiali**

Ammontano al 31 dicembre 2015 a 15.583 mila euro (16.008 mila euro nel 2014). La movimentazione dell'esercizio è esposta nel prospetto a pagina 36.

Segnaliamo che negli esercizi precedenti non sono state effettuate svalutazioni delle Immobilizzazioni materiali. Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 2015.

(in Euro mila)

	<i>Rivalutazione</i>					<i>Rivalutazione netta</i>
	<i>L.576/75</i>	<i>L.72/83</i>	<i>L.413/91</i>	<i>L.2/09</i>	<i>Totale</i>	
<i>Fabbricati civili</i>	35	2.840	426	12.633	15.934	11.297

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio riferiti alla voce "Fabbricati civili" ammontano a 429 mila euro, calcolati applicando le aliquote esposte nel successivo prospetto di movimentazione delle "Immobilizzazioni materiali" e dei relativi ammortamenti accumulati, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in euro mila)

Descrizione	Costo Storico		Ammortamenti			Immobilizzazioni immateriali nette al 31.12.2015	
	Saldo alla data di acquisto	Incrementi per acquisizioni	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Ammortamenti dell'esercizio		
	(a)	(b)	(c=a+b)	(d)	(e)	(f=d+e)	(g=c+f)
Diritti d'autore	45.369	1.604	46.973	(35.843)	(2.552)	(38.395)	8.578
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	516	85	601	(445)	(40)	(485)	117
<i>Altre :</i>							
Spese istruttoria Finanz. Mediocredito Italiano	50	29	79	(10)	(9)	(19)	60
Spese istruttoria Finanz. Banca Nazionale del Lavoro	80		80	(72)	(8)	(80)	
Portale Internet	5.215	147	5.363	(3.817)	(589)	(4.407)	956
Banca dati	5.981		5.981	(5.942)	(22)	(5.965)	17
Nuovo sistema informativo	14.826	309	15.135	(13.761)	(527)	(14.288)	847
<i>Totale altre</i>	<i>26.152</i>	<i>485</i>	<i>26.637</i>	<i>(23.602)</i>	<i>(1.155)</i>	<i>(24.757)</i>	<i>1.880</i>
Totale	72.037	2.174	74.211	(59.890)	(3.746)	(63.637)	10.574

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in euro mila)

Descrizione	Aliquota Ammort.	Saldo al 31.12.2014 (a)	Costo storico		Saldo al 31.12.2015 (d=a+b-c)	Saldo al 31.12.2014 (e)	Ammortamenti accumulati		Saldo al 31.12.2015 (h=e+f-g)	Immobilizzazioni Materiali nette al 31.12.2015 (i=d+h)
			Acquisizioni (b)	Decrementi (c)			Quote dell'esercizio (f)	Utilizzi dell'esercizio (g)		
<i>Terreni e fabbricati:</i>										
<i>- fabbricati civili</i>										
- ufficio	35/45 anni	25.519	27		25.546	(9.695)	(429)		(10.124)	15.422
- magazzino	35	27			27	(21)	(1)		(22)	5
Totale terreni e fabbricati		25.546			25.546	(9.716)	(429)		(10.146)	15.427
<i>Impianti e macchinari:</i>										
- impianti generici	10	1.210			1.210	(1.153)	(9)		(1.162)	48
- impianti specifici	12	258	1	(31)	229	(175)	(16)	31	(160)	69
Totale impianti e macchinari		1.470	1	(31)	1.439	(1.327)	(25)	31	(1.322)	117
<i>Attrezzature industriali e commerciali:</i>										
- attrezzature commerciali	12/25/100	3.072		(20)	3.052	(3.059)	(8)	19	(3.048)	4
- attrezzatura varia e minuta	12/25/100	6			6	(6)			(6)	0
Totale attrezzature industriali e commerciali		3.078		(20)	3.058	(3.065)	(8)	19	(3.054)	4
<i>Altri beni:</i>										
- macchine d'ufficio elettroniche	20/100	1.081	2	(7)	1.075	(1.062)	(8)	7	(1.063)	12
- mobili e macchine d'ufficio	12/100	1.462	20	(20)	1.462	(1.458)	(2)	20	(1.440)	22
Totale altri beni		2.543	21	(27)	2.538	(2.520)	(10)	27	(2.503)	35
Totale		32.637	48	(78)	32.608	(16.629)	(473)	77	(17.025)	15.583

*Immobilizzazioni
finanziarie*

Crediti verso altri Ammontano al 31 dicembre 2015 a 134 mila euro (204 mila euro nel 2014).

Sono costituiti principalmente dai depositi cauzionali versati per locazioni e si riferiscono a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo. Sono fruttiferi al tasso legale ed i relativi interessi - 1,8 mila euro - sono stati rilevati per competenza nella voce del Conto Economico "Altri proventi finanziari".

Rimanenze

Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così formate:

(Euro mila)

<i>Categoria</i>	<u>2015</u>		<u>2014</u>	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	199	<u>199</u>	351	<u>351</u>
Opere in corso di produzione:				
Costi redazionali	3.179		4.303	
Meno adeguamento al valore di realizzazione	(1.579)		(1.579)	
Semilavorati cartacei	1.217	<u>2.817</u>	1.997	<u>4.721</u>
Prodotti finiti e merci	4.999		6.740	
Meno rettifica di valore prodotti finiti e merci	(196)	<u>4.803</u>	(2.868)	<u>3.872</u>
Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti		7.819		8.944

Nel corso dell'esercizio è terminata la svalutazione del magazzino industriale che ha visto l'utilizzo dell'apposito fondo istituito nel 2014, per un importo pari a 2.821 mila euro. E' stato inoltre effettuato un ulteriore accantonamento per 150 mila euro.

Le rimanenze di *materie prime, sussidiarie e di consumo*, relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi, diminuiscono di 152 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce *opere in corso di produzione* accoglie i *costi redazionali* sostenuti per matrice per stampa, collaborazioni, personale, oneri accessori di produzione. Nella tabella che segue vengono riepilogati i movimenti dell'esercizio.

<i>Saldo al 31.12.2014</i>	<i>Incremento</i>	<i>Decremento</i>	<i>Saldo al 31.12.2015</i>
4.303	2.125	(3.249)	3.179

I *semilavorati* e *prodotti finiti* presentano la seguente movimentazione:

	<i>Saldo al 31.12.2014</i>	<i>Δ incrementi / decrementi ordinari dell'esercizio</i>	<i>Saldo al 31.12.2015</i>
			(Euro mila)
<i>Semilavorati</i>	1.997	780	1.217
<i>Prodotti finiti:</i>			
- <i>Componente industriale</i>	5.133	(1.656)	3.477
- <i>Componente redazionale</i>	1.607	(85)	1.522
<i>Totale Prodotti finiti</i>	6.740	(1.741)	4.999

Nel corso dell'esercizio le opere che, attraverso le vendite conseguite, hanno esaurito i costi redazionali sostenuti per la loro realizzazione sono: Enciclopedia Treccani (10 voll), Lessico XXI secolo, Thesaurus, Il Treccani, Grammatica italiana, Classici della letteratura italiana, Magna Grecia, Musei vaticani, Notitia Dignitatum, Città vesuviane.

Parte delle giacenze sono depositate presso i nostri fornitori,
come di seguito meglio specificato:

	<i>(Euro mila)</i>
Materie prime	94
Semilavorati	1.175
Prodotti finiti	<u>1</u>
Totale	1.270

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

(Euro mila)

	<i>Saldo al 31/12/2014</i>	<i>Variazioni nette dell'esercizio</i>	<i>Saldo al 31/12/2015</i>
Crediti verso clienti	83.748	(1.565)	82.183
Crediti tributari	4.757	(1.382)	3.375
Imposte anticipate	1.253	(286)	967
Crediti verso altri	659	226	885
Totale	90.417	(3.007)	87.410

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, riferiti totalmente all'area Italia, sono così composti:

(Euro mila)

	<i>2015</i>	<i>2014</i>
Clienti in gestione presso società di factor	77.908	81.337
Clienti in gestione Istituto	6.188	4.382
Totale	84.096	85.719
<i>Meno:</i>		
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(1.913)	(1.971)
Totale	82.183	83.748

I crediti sono per la maggior parte ceduti per la gestione dell'incasso, con la clausola pro-solvendo, ad un istituto di factoring il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori".

Tra i crediti in gestione all'Istituto figurano contratti per euro 3,4 milioni di euro in attesa di essere ceduti alla società di factoring (alla stessa data del 2014 essi ammontavano a 2,9 milioni di euro).

I crediti netti sorti nell'esercizio ammontano a 48,0 milioni di euro (50,4 milioni di euro nel 2014) e sono pervenuti incassi per complessivi 49,3 milioni di euro (49,8 milioni di euro nel 2014). Sono stati stornati, per inesigibilità, crediti per 1 milione di euro utilizzando il fondo esistente.

L'analisi puntuale sui crediti non fa emergere criticità particolari sulla solvibilità dei nostri clienti, sebbene sia aumentato il numero dei richiami a mezzo sollecito. Gli indicatori relativi al realizzo dei crediti rimangono in linea con quelli degli esercizi precedenti, confermati anche dal gestore dei nostri clienti.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile nel modo seguente:

(euro mila)

Saldo al 31 dicembre 2014	1.971
Utilizzo per perdite su crediti	(1.058)
Accantonamenti dell'esercizio	1.000
Saldo al 31 dicembre 2015	1.913

Si informa inoltre che:

- la Società non vanta significative concentrazioni di crediti;
- la scadenza dei crediti non supera i cinque anni.

Crediti tributari (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono composti da:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2015</i>	<i>2014</i>
Crediti per IVA	2.978	4.224
Crediti per Irap	132	174
Crediti per Ires	45	43
Totale	3.155	4.441

Il credito verso l'Erario per IVA è così composto:

- credito infrannuale risultante al termine del secondo trimestre del 2014 (804 mila euro), e degli ultimi tre trimestri del 2015 (2.174 mila euro). Il IV trimestre contiene solo la quota che verrà compensata nel corso del 2016.
- Nel corso dell'esercizio sono stati incassati i crediti relativi al primo trimestre 2013 (1.031 mila euro), al I e III trimestre 2014 (1.646 mila euro) nonché il credito relativo al I trimestre 2015 (851 mila euro) per un totale di 3.528 mila euro.
- Sono stati altresì incassati i crediti IVA riferiti alle annualità del 2013 e del 2014 per un totale di 268 mila euro.
- Sugli incassi pervenuti sono stati registrati anche interessi per 53 mila euro classificati nella voce "Proventi finanziari" del conto economico.

Crediti tributari (esigibili oltre l'esercizio successivo)

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2015</i>	<i>2014</i>
Crediti per IVA	220	316
Totale	220	316

Il credito per Iva è formato dal saldo emergente dalle dichiarazioni annuali degli esercizi 2011, 2012, 2015 e relativi interessi. In data 1 marzo 2016 sono pervenuti da parte dell'Agenzia delle Entrate gli avvisi di riconoscimento di rimborso relativi al credito del II e III trimestre 2015 per un totale di 1.487 mila euro.

Imposte anticipate

La voce accoglie, in ossequio al principio della prudenza e secondo quanto previsto dal principio contabile n. 25 ("Il trattamento contabile delle imposte sul reddito") elaborato dall'O.I.C., le attività per imposte anticipate con contropartita nel Conto Economico.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni relative a tale voce si rinvia al paragrafo "Imposte e tasse dell'esercizio" della presente Nota Integrativa.

Crediti verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)

Risultano così composti:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2015</i>	<i>2014</i>
Crediti verso Agenti	166	167
Fornitori per anticipi e acconti versati	678	469
Inail c/anticipazioni	5	
Altri crediti diversi	36	23
Totale	885	659

I crediti verso Agenti sono rappresentati da addebiti vari, il cui importo sarà recuperato entro il primo trimestre 2016.

La voce Fornitori per anticipi accoglie principalmente acconti relativi a forniture di produzione industriale e saranno recuperati nel corso del 2016

Disponibilità liquide

Sono costituite da disponibilità temporanee verso banche ed uffici postali generate nell'ambito della gestione di tesoreria, ed ammontano, a fine esercizio, a 112 mila euro. Non figurano conti bancari vincolati.

I valori in cassa e assimilati ammontano a 50 mila euro al 31 dicembre 2015.

Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti è così dettagliata:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2015</i>	<i>2014</i>
<i>Risconti attivi:</i>		
Costo per provvigioni su volumi venduti ma non ancora spediti alla chiusura dell'esercizio	100	42
Altri risconti	8	61
Totale	108	103

Il costo per provvigioni si riferisce alle provvigioni maturate e liquidate nei confronti degli Agenti, ma di competenza degli esercizi successivi, non oltre il quinto anno.

Passivo

Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

(Euro mila)

	<i>Saldo al 31.12.2014</i>	<i>Variazioni 2015</i>	<i>Saldo al 31.12.2015</i>
Capitale sociale	41.245	3.246	44.491
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	194	194
Riserva legale	2.254	0	2.254
Riserva straordinaria	4.660	(4.455)	205
Utile dell'esercizio 2015	0	444	444
Perdita dell'esercizio 2014	(4.455)	4.455	0
Totale	43.704	3.884	47.588

L'incremento di 3.884 mila euro è riconducibile per 3.440 mila euro al versamento effettuato dal nuovo azionista "Invitalia S.p.A" nel corso dell'esercizio, riferito per 3.246 mila euro a *Capitale sociale* e per 194 mila euro a *Riserva da soprapprezzo delle azioni* e per 444 mila euro al risultato dell'esercizio.

In ossequio a quanto disposto dalle norme vigenti, nel prospetto seguente si fornisce l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine ed infine alla loro avvenuta utilizzazione nell'ultimo triennio.

	<i>Importo</i>	<i>Possibilità di utilizzazione</i>	<i>Quota disponibile</i>	<i>Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi</i>	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	44.491			--	--
Riserve di Capitale					
Riserva da soprapprezzo azioni	194	<i>A B C</i>			
Riserve di utili					
Riserva legale	2.254	<i>B</i>		--	--
Riserva straordinaria	205	<i>A B C</i>	205	4.915	--
Riserve in sospensione d'imposta					
Riserva da rivalutazione L. 413/91				1.165	
Riserva da rivalutazione L. 2/09				6.723	
Altre riserve:					
Utili dell'esercizio	444				
Totale	47.588		205	12.803	--
Quota non distribuibile			0	--	--
Residua quota distribuibile			205	--	--

A = per aumento di capitale *B* = per copertura perdite *C* = per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 2015 a 44.491 mila euro e risulta essere così composto:

	<i>Nr. Azioni</i>	<i>Valore</i>
<i>Azioni: valore nominale unitario € 1,00</i>		
<i>Intesa SanPaolo S.p.A.</i>	<i>3.440.000</i>	<i>3.440.000,00</i>
<i>Fondazione Sicilia</i>	<i>4.300.000</i>	<i>4.300.000,00</i>
<i>Fondazione Monte dei Paschi di Siena</i>	<i>3.873.750</i>	<i>3.873.750,00</i>
<i>Assicurazioni Generali S.p.A.</i>	<i>3.440.000</i>	<i>3.440.000,00</i>
<i>Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.</i>	<i>4.648.500</i>	<i>4.648.500,00</i>
<i>Unicredit S.p.A.</i>	<i>5.160.000</i>	<i>5.160.000,00</i>
<i>Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.</i>	<i>4.300.000</i>	<i>4.300.000,00</i>
<i>Fondazione Cariplo</i>	<i>2.150.000</i>	<i>2.150.000,00</i>
<i>Telecom Italia S.p.A.</i>	<i>3.550.937</i>	<i>3.550.937,00</i>
<i>Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna</i>	<i>3.873.750</i>	<i>3.873.750,00</i>
<i>Banca d'Italia</i>	<i>2.150.000</i>	<i>2.150.000,00</i>
<i>Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.</i>	<i>358.191</i>	<i>358.191,00</i>
<i>Invitalia Spa</i>	<i>3.246.417</i>	<i>3.246.417,00</i>
	<i>44.491.545</i>	<i>44.491.545,00</i>
 <i>Buoni frazionari:</i>		
<i>Telecom Italia S.p.A.</i>	<i>1</i>	<i>0,50</i>
<i>Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.</i>	<i>1</i>	<i>0,25</i>
		<i>0,75</i>
		<i>44.491.545,75</i>

Fondi per rischi e oneri vari

Si sono così movimentati nel corso dell'esercizio:

(Euro mila)

	<i>Saldo 2014</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Saldo 2015</i>
Imposte differite	3.911	(448)		3.463
Rischi vari	466	(248)	0	218
Indennità suppletiva di clientela	3.594	(630)	298	3.262
	4.060	(878)	298	3.480
	7.971	(1.326)	298	6.943

Fondo imposte differite

Nel rispetto del principio della competenza e prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2015 sono contabilizzate in apposito fondo del passivo le imposte differite per IRES ed IRAP relative alle differenze temporanee originatesi nei precedenti esercizi per effetto della rivalutazione dei beni immobili, operata a soli fini civilistici, ai sensi del D.L. n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni relative a tale fondo si rinvia al paragrafo "Imposte e tasse dell'esercizio" della presente Nota integrativa.

Fondo rischi vari

Il fondo rischi e oneri ammonta a 218 mila euro con un decremento di 248 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Risulta utilizzato per l'importo pagato nel corso dell'esercizio per la sentenza di primo grado riferita alla controversia giudiziaria con l'Agente del Piemonte per 106 mila euro e per una transazione con l'Agente della regione Sicilia per 142 mila euro. Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti.

Fondo indennità suppletiva clientela

Il fondo ammonta a 3.262 mila euro e presenta una diminuzione netta di 332 mila euro, rispetto al 2014, data dalla differenza tra il decremento di 630 mila euro relativo principalmente alla cessazione del rapporto di agenzia a seguito delle transazioni intervenute con due Agenti generali (Campania e Sicilia) nel corso del 2015 e l'incremento di 298 mila euro per l'accantonamento di competenza dell'esercizio.

Comprende anche l'importo relativo agli accantonamenti relativi alla indennità meritocratica maturata alla data del 31 dicembre 2015.

**Trattamento di fine
rapporto di lavoro
subordinato**

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2015</i>	<i>2014</i>
Saldo all'inizio dell'esercizio	2.004	3.460
Utilizzo per anticipazioni e risoluzione rapporti	(381)	(1.476)
Aliquota aggiuntiva al fondo pensione e imposta sostitutiva su rivalutazioni	(30)	(4)
Incremento per quote dell'esercizio dopo il trasferimento a enti vari	388	24
Saldo alla fine dell'esercizio	1.981	2.004

L'importo finale è in linea con gli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Il fondo risulta nettato dell'imposta sostitutiva su rivalutazione, così come previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 47/2000.

Debiti

(Euro mila)

	<i>Saldo al 31/12/2014</i>	<i>Variazioni nette dell'esercizio</i>	<i>Saldo al 31/12/2015</i>
Debiti verso banche	27.135	(1.855)	25.280
Debiti verso altri finanziatori	34.987	(7.668)	27.319
Debiti verso fornitori	8.558	79	8.637
Debiti tributari	301	(22)	279
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	593	(3)	590
Altri debiti	2.351	382	2.733
Debiti verso clienti per volumi da consegnare	232	127	359
Totale	74.158	(8.961)	65.197

***Debiti verso banche
e
Debiti verso altri
finanziatori***

L'indebitamento verso banche ed altri finanziatori risulta così composto:

(Euro mila)

	<i>2015</i>	<i>2014</i>
Debiti verso banche a breve termine	12.155	13.835
Debiti verso banche a medio e lungo termine:		
- scadenti entro l'esercizio successivo	2.250	2.800
- scadenti oltre l'esercizio successivo	10.875	10.500
Debiti verso altri finanziatori:		
- scadenti entro l'esercizio successivo	27.319	34.987
Totale	52.599	62.122

I debiti verso banche a breve termine sono composti dagli scoperti di conto corrente e rappresentano il 66% dell'affidamento accordato.

Nel corso dell'esercizio i debiti verso Banche registrano un significativo decremento di 9,5 milioni di euro. Tale decremento è stato generato per 3,4 milioni di euro dal versamento del capitale sociale da parte del nuovo azionista, per 2,3 milioni di euro derivati dalla gestione corrente e ha inoltre beneficiato dei rimborsi Iva da parte dell'Agenzia delle Entrate per un ammontare pari a 3,8 milioni di euro.

I debiti verso banche a medio e lungo termine, sono così composti:

(Euro mila)

	<i>Originari</i>	<i>Quote scadenti</i>		<i>Totale</i>
		<i>nel 2016</i>	<i>dopo il 2016</i>	
Debiti verso banche con garanzie:				
Mutuo Mediocredito Italiano	18.000	2.250	10.875	13.125
Totale	18.000	2.250	10.875	13.125

Nel corso dell'esercizio 2015 è terminato il mutuo decennale acceso nell'anno 2005 con la Banca Nazionale del Lavoro. E' in corso la cancellazione dell'ipoteca a suo tempo concessa.

Nel mese di giugno è stato inoltre richiesto a Mediocredito Italiano, e da questi concesso, un ulteriore finanziamento di 3 milioni di euro. A fronte di tale finanziamento è stata concessa ipoteca su Palazzo Canonici-Mattei.

I rimborsi dei mutui sono stati effettuati nel rispetto dei piani di ammortamento stabiliti contrattualmente.

Le quote scadenti oltre l'esercizio successivo saranno così rimborsate:

(Euro mila)

<i>Esercizio</i>	<i>Debiti verso banche</i>
2017	2.250
2018	2.250
2019	1.875
2020	1.500
2021	1.500
2022	1.500
Totale	10.875

I “Debiti verso altri finanziatori” sono costituiti dalle anticipazioni richieste alla società Ifitalia SpA nell’ambito del rapporto di factoring per la cessione “pro-solvendo” dei crediti rateali dell’Istituto che alla chiusura dell’esercizio ammontavano a 77,9 milioni di euro (esposti nei conti d’ordine). L’esposizione rientra ampiamente nell’affidamento concesso ed ammonta a circa il 35% del credito gestito.

Debiti verso fornitori

Gli importi sono così analizzabili:

(Euro mila)

	<i>2015</i>	<i>2014</i>
Fornitori Italia	5.310	4.592
Fornitori Italia per fatture da ricevere	3.323	3.960
Fornitori Estero	4	6
Totale	8.637	8.558

Rispetto all'esercizio precedente i termini di pagamento sono rimasti sostanzialmente invariati e non vi sono concentrazioni di debiti significativi.

Debiti tributari

Sono rappresentati dai seguenti importi:

(Euro mila)

	<i>2015</i>	<i>2014</i>
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	279	301
Totale	279	301

Le ritenute Irpef relative alle competenze dei lavoratori dipendenti ed autonomi sono state liquidate nel mese di gennaio 2016.

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che risultano ancora fiscalmente aperti gli esercizi che vanno dal 2011 al 2015 per le imposte dirette e l'Iva. Allo stato attuale non risulta alcun contenzioso tributario.

***Debiti verso
Istituti di previdenza
e di sicurezza sociale***

L'importo è così composto:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2015</i>	<i>2014</i>
Debiti verso Inps	291	257
Debiti verso Enasarco	221	271
Debiti verso altri Enti	78	65
Totale	590	593

Gli importi esposti saranno versati entro le scadenze previste.

Altri debiti ***(esigibili entro l'esercizio successivo)***

Sono così composti:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2015</i>	<i>2014</i>
Debiti verso Agenti per provvigioni e altre spettanze	1.705	1.344
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	660	730
Debiti verso collaboratori	215	170
Altri debiti vari	39	17
Totale	2.619	2.261

I debiti verso Agenti si riferiscono a compensi per provvigioni maturate nel quarto trimestre dell'anno che saranno liquidati successivamente.

I debiti verso dipendenti si riferiscono a quote di retribuzione e relativi contributi da corrispondere, nel primo semestre 2016, per competenze maturate al 31 dicembre 2015.

I debiti verso collaboratori comprendono i compensi maturati nell'esercizio in esame, che saranno liquidati nel corso del 2016.

Altri debiti ***(esigibili oltre l'esercizio successivo)***

Ammontano a circa 114 mila euro composti da depositi cauzionali passivi.

*Debiti verso clienti
per volumi
da consegnare*

Ammontano a 359 mila euro (232 mila euro nel 2014) e sono relativi al valore dei volumi che saranno consegnati nel corso del 2016.

Ratei e risconti passivi

Risultano essere così composti:

(Euro mila)

	<i>2015</i>	<i>2014</i>
Risconti passivi	3	58
Ratei passivi	29	19
Totale	32	77

La voce ratei passivi accoglie le quote di interessi maturate, per competenza, sui mutui erogati.

Conti d'ordine

I conti evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate dalla Società e sono così suddivisi:

(Euro mila)

Garanzie prestate	<i>2015</i>	<i>2014</i>
Fideiussioni prestate	2.980	2.980

Sono state emesse, per la quasi totalità, a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso dei crediti Iva.

(Euro mila)

Altri conti d'ordine	<i>2015</i>	<i>2014</i>
Ifitalia per gestione contratti clienti	77.908	81.337
Banca Nazionale del Lavoro garanzia ipotecaria	21.840	21.840
Mediocredito Italiano	31.500	26.250
Totale	131.248	129.427

Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Le note che seguono si riferiscono alle voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 47,1 milioni di euro con un decremento di 2,9 milioni di euro rispetto a quelli realizzati nel 2014.

Per informazioni relative all'andamento commerciale si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a 2,3 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2014) con il dettaglio che segue:

- a) recuperi di spese sostenute per conto di terzi e recuperi vari costituiti principalmente:
 - per 920 mila euro dall'addebito agli Agenti Generali di parte o tutto, a seconda delle fattispecie, del costo sostenuto per il fitto locali agenzie, spese condominiali e relative utenze, spese di spedizione del materiale pubblicitario, recuperi spese per iniziative promozionali;
 - per 64 mila euro da recuperi per spese di sollecito e interessi legali effettuati nell'ambito delle azioni intraprese nei confronti dei clienti in ritardo con i pagamenti;
 - per 79 mila euro dalla plusvalenza patrimoniale realizzata nella vendita delle attrezzature di magazzino nell'ambito dell'operazione di terzizzazione dell'attività;
- b) per euro 388 mila da sopravvenienze attive. Tale ammontare è costituito principalmente da:
 - storno del costo provvigioni degli esercizi precedenti relativi alle note credito emesse (353 mila euro)
 - rettifiche di costi registrati negli esercizi precedenti per conguagli utenze e altri (35 mila euro)

c) per 869 mila da proventi vari costituiti da:

- concessione di spazi pubblicitari sul portale (205 mila euro);
- proventi per progetti vari (117 mila euro);
- proventi per contributi per la realizzazione della Mostra itinerante (Roma, Milano, Palermo) organizzata in occasione dei 90 anni dalla fondazione dell'Istituto (242 mila euro).
- proventi fatturati a clienti per causali varie (euro 138 mila);
- fitti attivi (140 mila euro).
- altri proventi (27 mila euro).

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci

I costi in oggetto sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

(Euro mila)

	2015	2014	Variazione
Materie prime per la produzione	409	206	203
Acquisto di altri materiali di consumo	36	39	(3)
Acquisto imballaggi	38	45	(7)
Cancelleria e stampati	10	11	(1)
Totale	493	301	192

La voce più importante è rappresentata, così come nel 2014, dagli acquisti della produzione principalmente dovuti ad acquisti di carta e materie prime di legatura.

Relativamente alla voce “Materie prime per la produzione” sono stati puntualmente distinti gli acquisti relativi a materie prime dagli acquisti di prestazioni per stampa che contengono anche il costo della materia prima, fornita direttamente dal fornitore. Tale distinzione, per omogeneità di confronto è stata operata anche per il 2014, riclassificando l’importo pari a 1.097 mila euro nella voce “Costi per prestazioni di servizi” (categoria “Lavorazioni esterne per la produzione industriale”).

**Costi per prestazioni
di servizi**

Si tratta di costi così dettagliati:

(Euro mila)

	2015	2014	Variazione
Lavorazioni esterne per la produzione industriale	7.095	7.531	(436)
Produzione redazionale	726	565	161
Commerciali	16.495	17.186	(691)
Gestione del credito	1.278	1.309	(31)
Generali	4.241	3.411	830
Totale	29.835	30.002	(167)

Gli scostamenti più significativi sono riferiti:

- ai costi per la produzione industriale che diminuiscono di 436 mila euro per effetto dei minori volumi di produzione riferiti ai minori ricavi realizzati. Il decremento più significativo si è verificato negli acquisti di opere commerciali;
- ai costi commerciali che presentato un decremento netto di 691 mila euro dovuto alla diminuzione dei costi variabili riferiti ai minori ricavi (1.439 mila euro) e all'aumento dei costi promozionali (746 mila euro) dovuti al sostegno delle vendite;
- ai maggiori costi generali che presentano un incremento di 830 mila euro sostanzialmente riconducibili ai costi sostenuti per consulenze strategiche, per l'organizzazione della Mostra *Treccani 1925-2015. La cultura degli italiani* compensati da contributi ricevuti e classificati nella voce *Altri ricavi e proventi* del conto economico, per il cambiamento intervenuto per la gestione del magazzino i cui costi, prima classificati nella voce costo *Per godimento beni di terzi*, ora vengono esposti nella voce *Prestazioni per servizi*.

- Tra gli altri, in tale voce, sono compresi gli emolumenti agli Amministratori e al Collegio sindacale per 451 mila euro (441 mila euro nel 2014) e i corrispettivi spettanti alla Società di Revisione per la revisione legale del Bilancio d'esercizio pari a 64 mila euro.

**Costo per godimento
di beni di terzi**

I costi per godimento di beni di terzi sono i seguenti:

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>Variazione</i>
Affitti passivi:			
uffici e spese condominiali	27	71	(44)
magazzini	95	285	(190)
agenzie e spese condominiali	542	518	24
Noleggi vari	801	845	(44)
Totale	1.465	1.719	(254)

I noleggi vari sono riferiti principalmente ai canoni relativi a tutte le infrastrutture tecnologiche utilizzate dall'Istituto nei processi aziendali.

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente si suddividono come segue:

(Euro mila)

	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>Variazione</i>
Salari e stipendi	4.736	5.260	(524)
Oneri sociali	1.499	1.666	(167)
Trattamento di fine rapporto	363	418	(55)
Altri	294	280	14
Totale	6.892	7.624	(732)

La riduzione di 732 mila euro è da ricondursi agli esodi intervenuti nel corso del precedente esercizio.

La forza lavoro nel corso dell'anno ha subito le seguenti variazioni:

<i>Categoria</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>Variazione</i>
Dirigenti	3	4	(1)
Giornalista	1	1	-
Quadri	4	4	-
Impiegati	97	96	1
Totale	105	105	-
Numero medio dipendenti	105	134	

Le 105 unità sono composte da 32 uomini e 73 donne.

Tutto il personale è assunto con contratto a tempo indeterminato (15 part time).

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti ammontano a 3.746 mila euro per le immobilizzazioni immateriali ed a 473 mila euro per quelle materiali.

Per le aliquote utilizzate e le quote di ammortamento dell'anno accantonate si rimanda integralmente ai prospetti di pag. 35 e 36.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

(Euro mila)

	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>Variatione</i>
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.539	1.245	294
Imposte e tasse indirette	309	355	(46)
Costi per Iva	27	23	4
Contributi diversi	29	47	(18)
Premi ed omaggi	133	77	56
Altri costi e oneri minori	63	48	15
Totale	2.100	1.795	305

L'ammontare delle sopravvenienze passive presenta un incremento di 294 mila euro ed è rappresentato dallo storno di fatture attive di esercizi precedenti la cui istruttoria è terminata nell'esercizio in corso. Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad un ulteriore accantonamento finalizzato alla copertura degli annullamenti di competenza del 2015 che si manifesteranno nel corso del prossimo esercizio (diritto di recesso) classificato nella voce "Altri accantonamenti".

Le imposte e tasse indirette si riferiscono all'Imu per 109 mila euro, a imposte di bollo per 79 mila euro, ad imposte comunali per 101 mila euro, a imposte e tasse diverse per 20 mila euro.

I premi ed omaggi rappresentano il costo del materiale promozionale utilizzato nelle campagne pubblicitarie.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Sono così composti:

(Euro mila)

	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>Variazione</i>
Interessi attivi di rateizzazione	10	34	(24)
Interessi di mora	97	76	21
Interessi su crediti IVA	53	52	1
Interessi attivi diversi	1	2	(1)
Totale	161	164	(3)

Interessi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

(Euro mila)

	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>Variazione</i>
Su debiti con garanzie	407	475	(68)
Su debiti verso banche per c/c ordinari	382	379	3
Su debiti verso società di factoring	616	784	(168)
Altre spese e commissioni bancarie	211	270	(59)
Altro	1	1	-
Totale	1.617	1.909	(292)

Proventi ed oneri straordinari

Presentano un saldo negativo di euro 152 mila euro così composto:

- da *proventi* per 1.367 mila euro costituiti da:
 - 800 mila euro dall'importo che è stato riconosciuto "Una tantum" da parte di un fornitore all'Istituto per il ruolo di cliente primario sul nuovo contratto per la reingegnerizzazione dei sistemi informativi aziendali;
 - 567 mila euro dallo storno delle indennità di clientela degli agenti a seguito delle transazioni intervenute per la cessazione dei rapporti di Agenzia (Campania e Sicilia);
- da *oneri* per 1.519 mila euro costituiti da:
 - 338 mila euro per incentivi erogati al personale dipendente nel corso dell'esercizio;
 - 463 mila euro relativi alle transazioni intervenute con gli agenti generali nel corso dell'esercizio, al netto degli utilizzi del Fondo rischi;
 - 700 mila euro per penalità relativa alla risoluzione anticipata del contratto per infrastrutture informatiche.

Imposte e tasse dell'esercizio

La voce accoglie le imposte correnti originatesi nell'esercizio, nonché i movimenti delle imposte anticipate e differite, sempre di competenza dell'esercizio, in applicazione dei corretti principi contabili.

Il dettaglio è il seguente:

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>Variazione</i>
Imposte correnti			
<i>IRES</i>	0	0	<i>(0)</i>
<i>IRAP</i>	42	373	<i>(331)</i>
Totale correnti	42	373	(331)
Imposte anticipate e differite			
<i>IRES</i>	(295)	106	<i>(401)</i>
<i>IRAP</i>	133	(99)	232
Totale imposte anticipate e			

differite	(162)	7	(169)
Totale	(120)	380	(500)

Imposte correnti

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti, è la seguente:

	<i>IRES</i>	<i>IRAP</i>
Aliquota ordinaria	27,5%	4,82%
Costi non deducibili	16,06%	-151,71%
Redditi esenti	0,00%	0,00%
Imposte anticipate non iscritte	366,61%	0,00%
Riversamento imposte anticipate e differite non iscritte in anni precedenti	-408,15%	-1,00%
Aggiustamenti diversi	-1,12%	1,23%
Rettifica aliquota IRES	-92,09%	0,00%
Deduzioni per lavoro dipendente	0,00%	-102,66%
Aliquota effettiva	-91,19%	54,11%

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Imposte anticipate

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>Variazione</i>
Imposte anticipate	967	1.253	(286)

Nel rispetto del principio della competenza e della prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2015 sono contabilizzati crediti per imposte anticipate per IRES ed IRAP.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione dei crediti per imposte anticipate si riferiscono a:

- accantonamento al fondo svalutazione magazzino;
- accantonamento al fondo rischi;
- ammortamento dell'avviamento indeducibili;
- perdite fiscali pregresse.

Le imposte anticipate sono state rilevate sulla base delle informazioni disponibili in merito ai periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee deducibili si riverseranno e nella ragionevole certezza dell'esistenza di redditi imponibili in detti periodi di imposta.

Il saldo al 31 dicembre 2015 di 967 mila euro è il risultato delle seguenti movimentazioni:

<i>Imposte</i>	<i>Saldo 2014</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>(Euro mila)</i>	
				<i>Rettifica aliquota</i>	<i>Saldo 2015</i>
Ires	992	(29)	0	(119)	844
Irap	261	(163)	25		123
<i>Totale</i>	<i>1.253</i>	<i>(192)</i>	<i>25</i>	<i>(119)</i>	<i>967</i>

Il decremento registrato nel Bilancio 2015 (192 mila euro) è riferibile all'utilizzo del fondo svalutazione magazzino (154 mila euro), del fondo rischi (4 mila euro) e alla deduzione extracontabile relativa all'ammortamento dell'avviamento (34 mila euro).

L'incremento registrato nel Bilancio 2015 (25 mila euro) è determinato dalla rilevazione delle imposte anticipate IRAP relative ad un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione magazzino.

Nel Bilancio al 31 dicembre 2015 non sono state contabilizzate imposte anticipate ai fini dell'IRES con riferimento sia agli accantonamenti al fondo svalutazione magazzino, al fondo svalutazione crediti tassato sia con riferimento alla perdita fiscale dell'esercizio.

Imposte differite

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>Variazione</i>
Fondo imposte differite	3.463	3.911	(448)

Nel rispetto del principio della competenza e prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2015 sono contabilizzate in apposito fondo del passivo le imposte differite per IRES ed IRAP relative alle differenze temporanee originatesi nei precedenti esercizi per effetto della rivalutazione dei beni immobili operata, ai soli fini civilistici, ai sensi del D.L. n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009.

Il saldo al 31 dicembre 2015 di 3.463 mila euro è il risultato delle seguenti movimentazioni:

	<i>(Euro mila)</i>				
<i>Imposte</i>	<i>Saldo 2014</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Rettifica aliquota</i>	<i>Saldo 2015</i>
Ires	3.328	(26)		(417)	2.885
Irap	583	(5)			578
<i>Totale</i>	<i>3.911</i>	<i>(31)</i>		<i>(417)</i>	<i>3.463</i>

Il decremento registrato nel Bilancio 2015 (31 mila euro) è dovuto al parziale riversamento delle differenze temporanee originate dalla rivalutazione degli immobili per effetto degli ammortamenti in deducibili.

Rettifica aliquota

La legge finanziaria per il 2016 ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES con effetto dall'esercizio sociale 2017, che passerà dall'attuale 27,5% al 24%.

Pertanto nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, in ossequio alle indicazioni contenute nel principio contabile O.I.C. n. 25, si è provveduto ad adeguare, ai soli fini IRES, le imposte differite

attive e passive presenti in bilancio, destinate a riversarsi a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Tale adeguamento ha comportato l'emersione di un componente positivo di reddito (298 mila euro) derivante dalla differenza tra la rettifica delle imposte differite passive (417 mila euro) e la rettifica delle imposte differite attive (119 mila euro).

Rendiconto finanziario

Per completezza di informazione si allega lo schema di rendiconto finanziario così come raccomandato dall'OIC 10-Rendiconto finanziario pubblicato nella sua versione aggiornata, redatto secondo la metodologia indiretta.

RENDICONTO FINANZIARIO (in euro mila)	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Utile (perdita) dell'esercizio	444	-4.455
Imposte sul reddito	120	380
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.456	1.745
Gestione straordinaria	152	1.664
1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	1.931	-666
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Altre rettifiche per elementi non monetari	4.219	4.767
Accantonamento TFR	363	418
Accantonamento Fondo rischi	298	639
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	6.811	5.159
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.125	4.611
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	1.565	230
Decremento/(incremento) debiti vs fornitori	78	1.104
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-5	12
Decremento/(incremento) ratei e risconti passivi	-55	58
Altre variazioni del CCN	2.195	-4.551
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	11.714	6.623
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-1.446	-1.747
(Imposte sul reddito pagate)	-149	-727
Rettifiche da gestione straordinaria	-152	-1.664
Utilizzo dei fondi TFR	-386	-1.874
Utilizzo dei fondi rischi	-1.326	-594
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	8.255	17
<u>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</u>	<u>8.255</u>	<u>17</u>
<u>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</u>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-47	-2
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-2.174	-2.335
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	70	1
<u>Flusso finanziario della attività di investimento (B)</u>	<u>-2.151</u>	<u>-2.336</u>
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve		
Accensione finanziamenti		2.378
Rimborso finanziamenti	-9.523	
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	3.440	
<u>Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)</u>	<u>-6.083</u>	<u>2.378</u>
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	<u>21</u>	<u>59</u>
Disponibilità liquide inizio periodo	91	32
Disponibilità liquide fine periodo	112	91

VERBALE DELLA SEDUTA DI COLLEGIO SINDACALE
DELL'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA
GIOVANNI TRECCANI, SOCIETA' PER AZIONI,

04 APRILE 2016

VERBALE n° 1069/2

Il giorno 04 aprile 2016 alle ore 11,30 presso lo Studio del Presidente Prof. Avv. Gianfranco Graziadei in Roma, Via Gramsci n. 54, si è riunito il Collegio Sindacale della Società.

Sono presenti:

Prof. Avv. Gianfranco Graziadei, Presidente

Dott. Francesco Luciani Ranier Gaudiosi di Canosa, Sindaco Effettivo

Prof. Giulio Andreani, Sindaco Effettivo.

Assistono alla riunione il Dott. Fabio Gaetano Galeffi, Consigliere Delegato della Corte dei Conti ed il Dott. Fernando Fugnitto, Responsabile della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo.

In via preliminare il Collegio prende in esame la proposta pervenuta dalla Società Deloitte & Touche Spa per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio e per il controllo contabile relativamente al triennio 2016-2018.

In relazione alla consolidata esperienza ed al loro vivo interesse a proseguire la collaborazione professionale, la Deloitte & Touche ha operato, rispetto al triennio precedente, una riduzione del 10% degli onorari previsti, pari ad euro 7 mila.

Dopo una verifica della proposta, la cui analisi si è basata sia sugli aspetti tecnici che su quelli economici, il Collegio emette la seguente:

**PROPOSTA MOTIVATA**

per il conferimento dell'incarico di Revisore legale dei conti

ai sensi dell'art. 13 D.lgs. n. 39/2010

“Ai Signori Azionisti di

**ISTITUTO DELL'ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA
GIOVANNI TRECCANI S.p.A.**

Piazza dell'Enciclopedia Italiana, 4

00186 – ROMA

*Il Collegio Sindacale dell'ISTITUTO DELL'ENCICLOPEDIA
ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI S.p.A.*

PREMESSO

➤ *che, per effetto della scadenza dell'incarico a suo tempo conferito all'attuale Società di Revisione, l'Assemblea dei Soci che sarà convocata prossimamente per deliberare in merito all'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti;*

➤ *che in data 7 aprile 2010 è entrato in vigore il D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, recante “Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/439/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE” (di seguito “Decreto”);*

➤ *...che l'art. 13 del D. Lgs. n. 39/2010 ha testualmente previsto che: “Salvo quanto disposto dall'articolo 2328, secondo comma, numero 11), del Codice Civile, l'Assemblea, su proposta motivata dell'Organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il*

corrispettivo spettante al Revisore legale o alla Società di Revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico";

CONSIDERATO

- *che la Società ha informato il Collegio Sindacale che con l'esercizio 2015, termina il mandato affidato alla Società Deloitte & Touche Spa per il passato triennio 2013/2015, e di voler procedere alla nomina del soggetto incaricato al controllo legale dei conti per il prossimo triennio 2016/2018;*
- *che il Collegio ha ricevuto dalla Deloitte & Touche Spa la proposta per il rinnovo dello incarico di revisione legale dei conti dell'Istituto relativamente al triennio 2016/2018;*
- *che, in merito all'oggetto dell'incarico, la proposta prevede per ciascun esercizio:*
 - *a) la revisione legale del Bilancio di esercizio al 31.12.2016, 2017, 2018;*
 - *b) la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili;*
 - *c) la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio di esercizio come previsto dall'art. 14, comma 2 del Decreto;*
 - *d) le attività volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali;*
- *che il corrispettivo indicato nella proposta per l'incarico di revisione di cui all'oggetto, per il primo esercizio, risulta pari a euro 61.000,00 (euro sessantunomila/00), oltre ad un rimborso per le spese vive sostenute e dei servizi di segreteria nella misura forfettaria del 5% più iva.*



A partire dall'esercizio 2017 verrà applicata una maggiorazione pari all'incremento dell'indice ISTAT del costo della vita.

- *che il corrispettivo appare in linea con il mercato ed è comunque inferiore del 10% rispetto a quello pattuito per il triennio precedente.*

VERIFICATO

- *che le modalità di svolgimento della revisione illustrate nella "Proposta per l'incarico di Revisione legale dei conti dell'ISTITUTO DELL'ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI S.p.A. per il triennio 2016, 2017, 2018 anche considerate le ore e le risorse professionali all'uopo previste, risultano adeguate in relazione all'ampiezza ed alla complessità dell'incarico;*
- *che la "Proposta per l'incarico di Revisione legale dei conti" dell'ISTITUTO DELL'ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI S.p.A. per il triennio 2016, 2017, 2018, contiene la specifica e motivata dichiarazione concernente il possesso di ciascuno dei requisiti d'indipendenza previsti dalla Legge;*
- *che sulla base di quanto desumibile dalla proposta, la Società di Revisione legale che ha dichiarato la propria disponibilità ad assumere l'incarico risulta in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla Legge;*
- *che la Società di Revisione legale proposta risulta disporre di organizzazione ed idoneità tecnico-professionali adeguate all'ampiezza ed alla complessità dell'incarico;*

FORMULA PROPOSTA MOTIVATA

- *Sulla base delle motivazioni esposte a che l'incarico di revisione*

legale per gli esercizi: 2016, 2017, 2018 sia affidato dall'Assemblea dei Soci, con determinazione del corrispettivo che per il primo esercizio, risulta pari a euro 61.000,00 (euro sessantunomila/00), oltre ad un rimborso per le spese vive sostenute e dei servizi di segreteria nella misura forfettaria del 5% più iva e, a partire dall'esercizio 2017, verrà applicata una maggiorazione pari all'incremento dell'indice ISTAT del costo della vita, a:

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Via della Camilluccia, 589/A

00135 - ROMA

Responsabile della Revisione:

Dr. Adriano Cordeschi.

Roma, 04 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Prof. Avv. Gianfranco Graziadei

Prof. Giulio Andreani

Dott. Francesco Luciani Ranier Gaudiosi di Canosa"

Il Collegio passa quindi all'esame del progetto di Bilancio ricevuto dal Consiglio di Amministrazione e, al termine, procede alla stesura ed all'approvazione della seguente relazione al Bilancio ai sensi dell'art. 2429 n. 2 del Codice Civile:

"ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.p.A.

Capitale sociale Euro 44.491.545

Sede Legale in Piazza dell'Enciclopedia Italiana 4 – 00186 Roma

Codice Fiscale: 00437160583

Partita IVA: 00892411000

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO

CHIUSO AL 31.12.2015

AI SENSI DELL'ART. 2429, N. 2 CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, essendo la funzione di controllo legale dei conti attribuita, ai sensi dell'art. 2409-bis c.c., alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

L'attività di vigilanza è stata svolta secondo le norme del Codice Civile e secondo le indicazioni contenute nei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Dalle informazioni pervenute dai responsabili delle funzioni interne della Società e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito le opportune conoscenze per vigilare, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alla Assemblea dei Soci e a numero 8 (otto) Consigli di Amministrazione, svoltisi nel rispetto delle norme statutarie e legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per i quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da

compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il Collegio si è anche periodicamente incontrato con i responsabili dell' Organismo di Vigilanza e Controllo, ricevendo conferma dagli stessi dell'inesistenza di situazioni di criticità.

Non abbiamo altresì ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione o dalla Società di Revisione in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e/o parti correlate. Per quanto riguarda le operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con parti correlate, il Collegio Sindacale ha verificato, con il supporto dei Responsabili della Società, che le stesse fossero concluse secondo condizioni congrue e rispondenti all'interesse della Società.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 c.c., né sono risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Parimenti, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione. Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri.

In ragione di quanto statuito e previsto dal Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali, non vi sono rilievi da muovere al comportamento adottato dall'Organo Amministrativo.

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- non sono state ricevute denunce e/o esposti ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri



previsti dalla legge.

La Società è dotata dell'Organismo di Vigilanza e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Il predetto Organismo, come emerso nel corso di periodiche riunioni con il Collegio, non ha evidenziato infrazioni al Modello. Il Modello è in corso di ulteriore aggiornamento in dipendenza delle ultime disposizioni di legge.

Abbiamo avuto evidenza dell'indipendenza della Società di Revisione e dell'assenza del conferimento alla medesima o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi di incarichi diversi dalla revisione dei conti.

Il Collegio Sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio d'esercizio della Società. Inoltre, ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio Sindacale dà atto che, sia pure con una breve riduzione dei termini di legge cui il Collegio stesso ha consentito, il progetto di Bilancio gli è stato regolarmente comunicato dagli Amministratori, ai sensi dell'art. 2429 c.c., con la relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale dà atto che nella redazione del Bilancio al 31/12/2015 non si sono derogate le norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole ai criteri adottati per la valorizzazione dei beni immateriali iscritti nell'attivo patrimoniale.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano un risultato d'esercizio positivo di Euro 443.570 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	<u>121.740.607</u>
Passivo	74.152.466
Capitale sociale e riserve	47.144.571
Utile dell'esercizio	<u>443.570</u>
Totale Passivo e Netto	<u>121.740.607</u>
Conti d'ordine	134.228.561

CONTO ECONOMICO

Differenza tra valore e costi della produzione	1.931.126
Proventi e oneri finanziari	-1.455.736
Proventi e oneri straordinari	-151.811
Imposte sul reddito dell'esercizio	119.991
Utile dell'esercizio	443.570

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo, inoltre, verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri anche attraverso il reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti con i responsabili di funzioni aziendali e con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.



Abbiamo tenuto nel corso dell'esercizio riunioni con la società Deloitte & Touche S.p.A. (soggetto incaricato della revisione legale dei conti) e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

La società di revisione, incaricata della revisione legale dei conti, ha terminato i propri lavori ed emetterà la sua relazione nei termini di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ritiene che il progetto di Bilancio presenti la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica secondo corrette norme di legge ed invita, pertanto, l'Assemblea ad approvare il progetto stesso così come formulato dagli Amministratori, nonché la destinazione dell'utile d'esercizio, pari ad Euro 443.570, come segue:

Riserva legale	Euro	44.357
Riserva straordinaria	Euro	399.213

Roma, 04 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Presidente Prof. Avv. Gianfranco Graziadei

Sindaco Effettivo Prof. Giulio Andreani

Sindaco Effettivo Dott. Francesco Luciani Rainer Gaudiosi di Canosa"

Alle ore 13,00 la riunione ha termine.

Il Collegio Sindacale

Prof. Avv. Gianfranco Graziadei, Presidente

Prof. Giulio Andreani

Dott. Francesco Luciani Ranier Gaudiosi di Canosa